



TEMPO LIBERO

PERIODICO SOCIO CULTURALE e SPORTIVO della FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli

SOCIALE



SCULTURA CON ARTISTI NON VEDENTI
Le mani per creare

Media Social Web



E' PARTITO IL PROGETTO DELLA FENALC MEDIA SOCIAL WEB

Presentato ufficialmente alla Fiera del Turismo Sportivo di Latina
lo scorso 27 settembre ...
a pag.7

EVENTI

CIOCCOLATINI DELLA RICERCA
SABATO 9 NOVEMBRE
 SCEGLI QUESTI CIOCCOLATINI,
 AIUTA I RICERCATORI
 A METTERE IL CANCRO
 ALL'ANGOLO.

WWW.AIRC.IT - (800.350.350)

SPORT

TOUR CICLISTICO FFC PALERMO-ROMA

Latina sostiene la ricerca sulla fibrosi cistica



"Mettici il Cuore"

Si chiama "Mettici il Cuore" ed è la nuova campagna di comunicazione istituzionale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ...
a pag.6



SOCIALE

CULTURA

PRESENTATO IL LIBRO DI CROSA E PANCALLI
Lo specchio di Luca



Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



Federazione Pallavolo
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Subacquea



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Sport
Diversamente Abili
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



F.N.P. di T. FENALC
Federazione N.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Federazione Gruppi Preghiera
Fenalc



FEITAS
Federazione Internazionale
Turismo Accessibile e Sociale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione italiana
Ambientalista per la promozione
della Difesa dell'Arte dell'Acqua
del Suolo e del Paesaggio



FIDC - FENALC
Associazione Nazionale
Cacciatori Fenalc



Federazione Cuochi
Fenalc



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema Fenalc



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



EVENTI-COMUNICAZIONE
ELITEGROUP-FENALC



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'Ausilio
della Protezione Civile



Fenalc Form Formazione



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



Federazione Volontariato
Fenalc

E' partito il progetto MediaSocialWeb

di Alberto Spelda

Il nostro progetto MediaSocialWeb è decollato. Lo abbiamo presentato ufficialmente a Latina in occasione della Fiera dedicata al turismo sportivo. Lo abbiamo presentato e motivato dinanzi ad un pubblico attento al mondo del sociale, alle associazioni impegnate nel territorio e alle persone diversamente abili. Perché il progetto è nato ed è operativo proprio perché destinato a queste ultime che gestiranno una radio e una televisione web dedicata alle problematiche del Terzo Settore e non solo. Sarà una esperienza molto coinvolgente che vedrà la Fenalc protagonista nel mondo della comunicazione le cui linee guida, illustrate da preparati collaboratori del settore, verranno presentate in un prossimo meeting. L'importanza del nostro progetto ci viene confermata giorno dopo giorno, anche con i complimenti di molti addetti ai lavori, perché si tratta di una iniziativa destinata al mondo del sociale e dell'associazionismo nazionale, gestita da persone diversamente abili e con la finalità di comunicare e far conoscere il nostro mondo con il supporto di media famosi come la radio e la televisione, aiutata dalle risorse che offrono le nuove tecnologie. Una rete di notizie e di avvenimenti, attraverso la rete, per consolidare una rete di rapporti e conoscenze. Non è cosa da poco e quando partiremo con la diffusione via web dei notiziari ci si renderà conto di tutto il lavoro che sta dietro a questo progetto. Un'esper-



rienza esaltante con la collaborazione di volontari che agiscono nel mondo della comunicazione e del sociale. Come esaltante è stata l'esperienza del commovente incontro di Papa Francesco con le famiglie arrivate da 75 Paesi dei cinque continenti e con le centinaia di bambini festanti recanti tanti palloncini colorati. Il Papa ha invitato "ad avere il coraggio di sapersi perdonare" e questo messaggio è raccolto in pieno anche da noi della Fenalc. In questo numero troverete la seconda puntata dedicata alla storia della radio e una breve storia del fotogiornalismo, del documentario sociale che ha raccontato e racconta la società attraverso la cronaca per immagini della realtà

quotidiana. Gli appuntamenti culturali del Premio FiuggiStoria al quale partecipano i nostri Circoli di Lettura e la Giornata Europea della Cultura Ebraica a riaffermare l'interesse della Fenalc al dialogo interreligioso. Le consuete rubriche dedicate allo sport, alle nostre attività, al sociale e alla cultura. E due libri consigliati: la biografia di Luca Pancalli e la storia del siracusano gruppo folcloristico "Cori di Val d'Anapo".



Sommario

- **NEWS**
 - Editoria digitale: come stanno cambiando le nostre abitudini?
 - Airc "I cioccolatini della ricerca"
- **LA COPERTINA**
 - E' partito il progetto MediaSocialWeb
 - Storia della radio
 - Storia del Fotogiornalismo
- **MEDIA**
 - Carlo Verdone testimonial per la fibrosi cistica
 - A Napoli il "Festival del giornalismo giovane"
- **IL SOCIALE**
 - Carrara: le mani per creare
- **ATTIVITA' FENALC**
 - Sermoneta, tre pittrici al Pomarancio
 - Novara, la via Francigena Compostelana
 - Cortemaggiore ricorda Gino Mainardi
- **SPORT**
 - Campionato italiano Dragon Boat
 - Pallanuoto, l'Hydra asd
- **CULTURA**
 - Giornata Europea della Cultura Ebraica
 - Premio FiuggiStoria 2013



TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale e Sportivo della Fenalc

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito.

L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione.

Aut. Tribunale di Roma n.17.900 del 06/12/1979

STAMPA:

Abc Service Srl - Via Magra, 26

04100 Latina - Tel.0773 693052

fax 0773 489444 - E-mail: info@abcstampa.it

EDITORE: Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli

Presidente Nazionale: Alberto Spelda

Presidenza Nazionale:

00186 Roma - Via del Plebiscito, 112

tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - 346 7515568

Sede Operativa:

04013 Latina - Via Cupido, 3

E- mail: info@fenalc.it - http:www.fenalc.it

www.fenalcservizi.it

SPOT COMBINATI

Miglior marketing per i prodotti bio

La migliore strategia pubblicitaria per convincere i consumatori ad acquistare prodotti biologici è puntare sulla promozione contemporanea degli effetti del bio sull'ambiente e la collettività e dei benefici sulla salute individuale. Lo ha dimostrato un nuovo studio condotto dalla Washington State University che fornisce dritte promozionali per le aziende che lavorano nel settore biologico per attirare un maggior numero di consumatori. La ricerca ha testato tre differenti approcci per indurre i clienti a scegliere prodotti biologici: pubblicità che enfatizzavano gli impatti positivi sul benessere personale, spot che si concentravano sulla ricaduta ambientale della filiera biologica e promozioni che incamminavano entrambi gli approcci. L'ultima è risultata quella maggiormente capace di attirare differenti e più numerose tipologie di consumatori verso gli acquisti biologici

XI EDIZIONE

BergamoScienza

Dal 4 al 20 ottobre 2013 si terrà l'XI edizione di BergamoScienza, la rassegna di divulgazione scientifica, che lo scorso anno ha registrato 123.900 presenze, che propone conferenze, spettacoli, concerti, laboratori, mostre, open days e incontri con Premi Nobel, scienziati di fama internazionale e ricercatori. Tra gli ospiti, i Premi Nobel per la Fisica Claude Cohen-Tannoudji (1997) e Frank Wilczek (2004) e per la Medicina e Fisiologia Jack W. Szostak (2009). Inoltre: gli chef Massimo Bottura e Ettore Bocchia; il matematico Franco Brezzi; la tassonomista Gail Bromley; i professori del MIT di Boston Federico Casalegno e Carlo Ratti; l'esperta di biotecnologie Elena Cattaneo; l'astrofisico Marcello Co-

radini; le astronave di ESI e ASA Simonetta Di Pippo e Samantha Cristoforetti; i fisici Enrico Flamini, Fabiola Gianotti e John Pendry; il neuroscienziato Richard Frackowiak; lo psicologo Gerd Gigerenzer; l'epistemologo Giulio Giorello; il biologo molecular

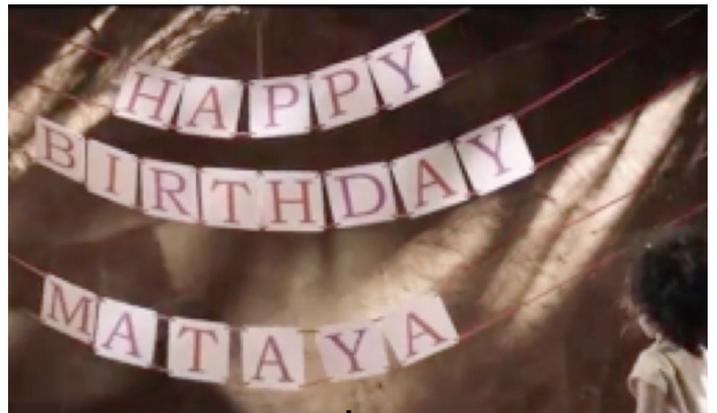


BERGAMOSCIENZA

Nick Goldman; l'esperto di neuroetica Neil Levy; il neuroeconomista George Loewenstein; la geologa Karen Mc Bride; i filosofi della scienza Samir Okasha e Telmo Pievani; l'esperto di strategia climatica Jørgen Randers; la geofisica Maria Zuber. Novità di quest'anno è il sodalizio con il World Science Festival di New York, che sottolinea il carattere internazionale della manifestazione, la prima di una serie di collaborazioni di respiro mondiale. Il co-fondatore e direttore del festival statunitense, il fisico Brian Greene, sarà protagonista di una videoconferenza in diretta da Amsterdam sabato 5 ottobre. La rassegna si concluderà domenica 20 ottobre con una giornata interamente dedicata all'alimentazione, intitolata *Nutrimoci di scienza*.

SAVE THE CHILDREN

Il nuovo spot della campagna Every One 2013



Save the Children lancia il nuovo spot video della campagna Every One 2013 che invita le famiglie con i loro bambini, le scuole e tutte le persone di ogni età a visitare il Villaggio esperienziale Every One in piazza a Roma, Napoli, Firenze e Milano. La bimba protagonista dello spot, incentrato simbolicamente sulle semplici misure di igiene che possono salvare tantissimi bambini nel mondo, esprime in modo forte e coinvolgente lo stupore e la gioia piena nel poter vivere il suo "compleanno in più" come recita lo slogan della campagna: "E' semplice dargli un compleanno in più".

Un invito per tutti a scoprire di persona all'interno del Villaggio Every One com'è possibile regalare un compleanno in più agli oltre 6 milioni di bambini che ancora muoiono per cause prevenibili e curabili, come una diarrea o la polmonite, e che possono essere salvati con semplici soluzioni.

Costituito da un grande spazio di 170 metri quadri realizzato con una struttura di legno riciclato, colorata e modulare, il Villaggio Every One sarà collocato in piazza nel cuore della città, pronto ad accogliere i suoi visitatori in un viaggio dove i bambini sono protagonisti, attraverso 5 ambienti tematici animati da installazioni interattive, esperienze sensoriali, foto, video e una serie di oggetti in mostra che coinvolgeranno tutti nella scoperta del lavoro quotidiano degli operatori di Save the Children sul campo in alcuni dei paesi in via di sviluppo, e delle semplici soluzioni impiegate per salvare la vita di milioni di bambini e regalare loro un compleanno in più.

Il villaggio sarà aperto gratuitamente e visitabile dalle ore 10.00 alle 20.00 per 4 giorni in ciascuna delle 4 città dove verrà di volta in volta installato: a Roma (dal 19 al 22 settembre) in Piazza del Popolo, a Napoli (dal 26 al 29 settembre), a Firenze (dal 3 al 6 ottobre), a Milano (dal 10 al 13 ottobre). Per info e dettagli sulle piazze: www.savethechildren.it.

Presso il Villaggio sarà offerto Mr Smile, il nuovo gelato in edizione limitata realizzato appositamente per la partnership con Save the Children da Algida, che nell'ambito dell'iniziativa supporta un importante progetto in Mozambico, volto a garantire visite mediche, vitamine, antibiotici e zanzariere a 10.000 bambini.

EDITORIA DIGITALE: Come stanno cambiando le abitudini degli italiani?



Possedere uno smartphone o un tablet può cambiarci la vita? L'editoria digitale sta mutando le abitudini degli italiani? Più di 17,9 milioni di italiani accedono a Internet attraverso cellulari/smartphone e oltre i 3,7 milioni navigano sul web dai loro tablet. A prima vista, l'uso in Rete di smartphone e tablet non comporta scostamenti di rilievo rispetto alle abitudini consolidate degli utenti "desktop". Appare in tutta evidenza la netta prevalenza dei giochi (59,5%), seguiti in ordine di popolarità dalle apps dedicate al meteo (47,1%), all'accesso ai social media (45,3%), alla consultazione di mappe, itinerari e informazioni sul traffico (44,1%) alla catalogazione e manipolazione di immagini (39,5%), alla musica (27,6%) e agli aggiornamenti news di giornali, radio e telegiornali (23,2%). L'Editoria Digitale Italiana dall'ultimo rapporto dell'AIE in occasione di Editech, conta, a fine dicembre 2012, 60.589 titoli, corrispondenti all'8,3% del totale di quelli in commercio con una incidenza rispetto al cartaceo del 44,6%. I marchi editoriali che producono eBook sono 1.978, ovvero circa un terzo delle case editrici attive in Italia. L'ultimo rapporto Ads evidenzia che in luglio il quotidiano del Gruppo 24 Ore ha mantenuto il primato nel numero di copie «2.0» vendute (abbonamenti compresi) mediamente ogni giorno: 87.622. Il Corriere della Sera - sempre in cima alla classifica dei quotidiani italiani per diffusione e vendita - segue con 71.239 copie digitali complessive. Per entrambe le realtà editoriali l'incremento rispetto al mese precedente è stato a doppia cifra: +12,1% per Il Sole 24 Ore e + 14,1% per il Corriere della Sera. Una crescita a doppia cifra, ancora più rilevante di quella dei quotidiani di Rcs e del Gruppo 24 Ore, è stata messa agli atti anche dalla Gazzetta dello Sport: +17 per cento. In questo scenario IDEOLO sta lavorando per il Corriere della Sera Digital Edition, il servizio in abbonamento che consente la lettura digitale e multimediale del quotidiano di via Solferino, dei suoi dorsi locali e dei magazine allegati da PC, smartphone e tablet.



Per l'edizione digitale del Corriere della Sera, infatti, l'agenzia di New Media Digitali specializzata in Proximity e Digital Marketing sta applicando - per la prima volta in Italia - un'articolata sinergia di strumenti software e competenze strategiche finalizzata a recepire, analizzare e monitorare l'esperienza d'uso e i feedback degli abbonati al servizio e a intervenire per migliorare il livello di soddisfazione dell'utente rispetto al prodotto editoriale digitale, in linea con gli obiettivi indicati da RCS Digital SpA.

Con la convinzione che il monitoraggio continuo e che la qualità del rapporto utente-prodotto siano caratteristiche essenziali per garantire livelli ottimali di relazione, l'agenzia ha strutturato un percorso di Product Reputation Management che, oltre ad analizzare le diverse eccellenze dei benchmark internazionali, ha tenuto conto delle abitudini digitali degli italiani.

"I dati di scenario, per quanto interessanti e utili a individuare i trend del momento, non sono sufficienti a spiegare la complessità del rapporto tra utente mobile e prodotti digitali che determina il successo o il flop di questi ultimi" - spiega Luca Zambrelli, CEO di Ideolo. "Ancora oggi il difetto di molti processi di Customer Experience Management utilizzati dalle aziende che operano nei media digitali è non tenere conto di uno degli elementi più critici dell'esperienza dei consumatori, ovvero la percezione e i feedback dei clienti.

Per questo motivo, noi abbiamo sviluppato per il Corriere della Sera un processo che affianca le tecnologie di monitoraggio e survey con una precisa e dettagliata analisi dell'esperienza dei clienti per rendere possibile la valorizzazione delle opinioni dei clienti come risorsa utile e proficua per la crescita del prodotto e quindi del brand".

AUTISMO

Conoscerlo per comprenderlo

Sabato 2 e sabato 9 novembre Desio apre le porte all'Autismo con convegni e dibattiti per conoscere una sindrome dalle mille sfaccettature.

Durante le due giornate si susseguiranno interventi di professionisti del settore educativo-pedagogico, psicologico e rappresentanti di associazioni a supporto dell'autismo come: Asa - Associazione Sindrome d'Asperger Milano, associazione "GenitoriTosti", associazione "Genitori Noi con Voi" - Trezzano sul Naviglio, Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, Consorzio Desio e Brianza.

Sabato 2 novembre alle ore 16 è inoltre previsto lo Spettacolo Teatrale dello Gnomino Aspirino, per raccontare in maniera semplice e disincantata l'autismo.

L'incontro è aperto a tutte le famiglie e a tutti i bambini e bambine. La partecipazione agli appuntamenti di entrambe le giornate è aperta a genitori, insegnanti, educatori e famiglie ed è gratuita.

OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'

Al via la campagna di comunicazione sociale "Mettici il Cuore"

Si chiama "Mettici il Cuore" ed è la nuova campagna di comunicazione istituzionale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù firmata da 1861United.

La campagna, che si articolerà su radio, tv e stampa, ha lo scopo di raccogliere fondi per realizzare un progetto ambizioso: la nuova Terapia Intensiva Cardiochirurgica dell'Ospedale, un centro altamente specializzato per le malattie cardiache in età pediatrica in grado di rispondere in modo adeguato ai nuovi bisogni di cura.

La campagna racconta in modo leggero ed emozionante la storia di Marco. Il nome è di fantasia, ma la storia è vera. Il 30 settembre 2010, all'età di 16 anni, Marco riceve al Bambino Gesù il primo cuore artificiale permanente, intervento unico al mondo su un paziente pediatrico. Una mini pompa meccanica al posto del cuore, che da allora lo accompagna e lo accompagnerà per tutto il resto della sua vita. "Mi sento come se fossi nato una seconda volta", dice Marco, che oggi frequenta il liceo, ha tanti amici, è un ragazzo coraggioso e consapevole. Per centrare l'obiettivo e consentire a tanti altri bambini e ragazzi di "rinascere", il Bambino Gesù chiede a tutti, privati e aziende, di "metterci il cuore" effettuando una donazione. 1861United, l'agenzia guidata da Pino Rozzi e Roberto Battaglia, si è occupata della realizzazione della campagna sociale. La storia vera di Marco, che grazie alle cure ricevute presso l'Ospedale Bambino Gesù è riuscito a ricevere un cuore nuovo e a cambiare la sua vita, è l'idea da cui nasce tutto. Per raccontare questa storia e comunicare un argomento così delicato, è stato scelto il linguaggio delle illustrazioni e un protagonista che diventa un simbolo: un bambino alla ricerca di un cuore, un ragazzo a cui manca nel petto - letteralmente - la "forma" del cuore. Questo key-frame e questo trattamento sono stati esplosi su tutti i media: dallo spot animato alla stampa fino alla piattaforma web, punto di atterraggio dell'intera campagna: sul sito www.metticiilcuore.net - realizzato dall'agenzia Reason That - è infatti possibile effettuare la propria donazione a favore dei bambini dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Il sito web onepage si propone di essere visibile su computer di qualsiasi risoluzione e tablet. Lo spot d'animazione è stato realizzato da Filmmaster e Pocko e diretto da Pocko People. L'animazione dello spot e le illustrazioni sono state create da Ben Pearce insieme al producer Robert Simons e gli executive producers Lorenzo Cefis e Nicola Schwartz. La musica dello spot è "True Life", composta dal maestro Ferdinando Arnò, interpretata da Malika Ayane e concessa gratuitamente dalla SUGAR S.r.l. La pre-produzione della stampa è stata infine curata da Sprintproduction. A sup-

porto dell'operazione ha lavorato la casa di produzione audio Ecetera con la quale hanno collaborato gli speaker Massimiliano Rossi come voce istituzionale e il piccolo Nicolao Milani. Per 1861United hanno lavorato al progetto Marta Di Girolamo client director e Silvia Cazzaniga account director. Lo strategic planner è Carlo Muttoni. Sotto la direzione creativa esecutiva di Pino Rozzi e Roberto Battaglia, con la supervisione di Luca Beato, firmano la campagna l'art director Veronica Ciceri e il copywriter Riccardo Di Capua. I primi partner della campagna sono i profili social dell'Ospedale, facebook e twitter. Grazie a loro è infatti possibile il coinvolgimento di tutti coloro che l'Ospedale lo hanno conosciuto e vissuto. Il Messaggero, in qualità media partner, lancerà una vera e propria maratona solidale da realizzare sulle edizioni cartacea e online del quotidiano romano.

Il Messaggero sarà portavoce e primo sostenitore dell'iniziativa sensibilizzando e coinvolgendo il pubblico di riferimento nella partecipazione alla campagna sociale di raccolta fondi. Anche per il 2013 hanno scelto di sostenere il Bambino Gesù la Centrale del Latte di Roma e l'Associazione dei Negozi Storici della Capitale, promuovendo la campagna in tutti loro punti vendita. UniCredit Universo Non Profit, dal 25 novembre all'8 dicembre, supporterà le attività di raccolta fondi in oltre 400 sportelli del gruppo, coinvolgendo e sensibilizzando dipendenti, clienti e il private investments. Dal 25 novembre al 1 dicembre prossimo gli operatori di telefonia Tim, Vodafone, Wind, H3G, PosteMobile, Coopvoce, Noverca, Telecom Italia, Fastweb e TWT metteranno a disposizione della campagna il numero solidale 45501 per effettuare una donazione di 2 euro sia da rete fissa che mobile. Fondamentale sarà in questo periodo il contributo dei media come Rai, Mediaset, SkyTV, Admoving, Radio Manà Manà e tanti altri che sosterranno l'iniziativa sensibilizzando quante più persone a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo. Numerosi anche gli appuntamenti che verranno realizzati per tutta la durata della campagna. Cene di beneficenza in collaborazione con Metamorfosi - "Sostenere l'Ospedale con gusto" - si svolgeranno nei mesi di novembre e dicembre. Protagonisti lo chef Roy Carceres con aziende, istituzioni e privati che intenderanno partecipare. Evento clou della campagna: la quarta edizione del concerto "La luce dei bambini" che si terrà il 2 dicembre prossimo nell'Aula Paolo VI. L'Ospedale per l'occasione sarà affiancato da realtà importanti quali GreenNetwork, Gruppo Scarpellini, Pirelli Spa e Fondazione Niccolò Cusano.

"I Cioccolatini della Ricerca" di AIRC

Da sabato 9 novembre "I Cioccolatini della Ricerca" arrivano nelle vostre città. Con una donazione di dieci euro potete sostenere il lavoro dei ricercatori e ricevere dai volontari AIRC una confezione di ottimi cioccolatini, insieme a una preziosa guida con informazioni utili sulla prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro. A volte concedersi un piacere può essere anche salutare: ad esempio il cioccolato fondente al 70 per cento di cacao è stato inserito dall'American Institute for Cancer Research tra i cibi protettivi, perché ricco di flavonoidi, con proprietà antiossidanti, protettivi contro i tumori.

I CIOCCOLATINI DELLA RICERCA
SABATO 9 NOVEMBRE
SCEGLI QUESTI CIOCCOLATINI,
AIUTA I RICERCATORI
A METTERE IL CANCRO
ALL'ANGOLO.
WWW.AIRC.IT - (800.350.350)
AIRC

E' PARTITO IL PROGETTO DELLA FENALC MEDIA SOCIAL WEB

Presentato ufficialmente alla Fiera del Turismo Sportivo di Latina lo scorso 27 settembre alla presenza di autorità e del mondo associazionistico

In occasione della quattro giorni (27-29 settembre) della prima edizione della Fiera del Turismo Sportivo tenutasi nel polo fieristico Expo Latina, è stato ufficialmente presentato al pubblico il progetto targato Fenalc Media Social Web. Il presidente Nazionale della Fenalc Alberto Spelda ha illustrato nei minimi dettagli il progetto dedicato alla comunicazione e alla promozione del Terzo Settore in rete e realizzato da persone con disabilità. Oltre ad un numeroso pubblico hanno partecipato alla presentazione autorità civili, militari e religiose, i presidenti Fenalc di alcune realtà territoriali italiane, i collaboratori del progetto sia televisivo che radiofonico e molti rappresentanti di categorie svantaggiate. Molto apprezzata la presenza di Luca Pancalli presidente del Comitato paralimpico, venuto a presentare un suo libro.

“Gli obiettivi del progetto - ha sottolineato Alberto Spelda- sono tutti all'interno di una piattaforma web: promuovere l'informazione sul mondo dell'Associazionismo sociale e sulle Best practices; offrire la possibilità a giovani con minori opportunità, di partecipare alla creazione e management di una webtv e una web radio, di realizzare servizi televisivi e radiofonici, di partecipare a trasmissioni live e gestire dei servizi informativi rendendoli partecipi del mondo dell'informazione, del mondo del lavoro e parte attiva alla lotta contro ogni forma di discriminazione; sensibilizzare il maggior numero possibile di operatori/fruitori sulle problematiche e sulle iniziative in essere riguardanti il mondo del sociale; coinvolgere altre Associazioni di Promozione Sociale e di volontariato in Italia per creare strumenti di comunicazione web condivisi; dare la possibilità a tutti di seguire on-line eventi, manifestazioni

Media Social Web



e progetti organizzati da tutte le Associazioni presenti nel territorio; formare operatori territoriali e realizzare i contenuti della WebTv e della WebRadio; creare una rete che coinvolga l'intero mondo del terzo settore: enti pubblici, associazioni, operatori, volontari.” Un progetto innovativo e di grande impatto emozionale perché le attività della WebRadio in particolare saranno realizzate da un gruppo di ragazzi disabili, ai quali verrà insegnato l'utilizzo delle apparecchiature e le tecniche di realizzazione di servizi e trasmissioni live in modo da creare un'informazione dal sociale e per il sociale, per realizzare una rete per il sociale ma anche per portare il sociale in rete.

Alberto Spelda ha tenuto a ribadire come gli obiettivi del progetto sono quelli di promuovere l'informazione sul mondo dell'Associazionismo sociale e sulle Best practices; offrire la possibilità a giovani con minori opportunità, di partecipare alla creazione e management di una webtv e una web

radio, di realizzare servizi televisivi e radiofonici, di partecipare a trasmissioni live e gestire dei servizi informativi rendendoli partecipi del mondo dell'informazione, del mondo del lavoro e parte attiva alla lotta contro ogni forma di discriminazione; sensibilizzare il maggior numero possibile di operatori/fruitori sulle problematiche e sulle iniziative in essere riguardanti il mondo del sociale; coinvolgere altre Associazioni di Promozione Sociale e di volontariato in Italia per

creare strumenti di comunicazione web condivisi; dare la possibilità a tutti di seguire on-line eventi, manifestazioni e progetti organizzati da tutte le Associazioni presenti nel territorio; formare operatori territoriali e realizzare i contenuti della WebTv e della WebRadio; creare una rete che coinvolga l'intero mondo del terzo settore: enti pubblici, associazioni, operatori, volontari. Tutto questo, ed è qui che sta la validità del progetto, affinché una Organizzazione di promozione sociale come la Fenalc possa comunicare quotidianamente con i propri associati e con tutto il mondo del sociale.





LA STORIA DELLA RADIO

(seconda parte)

Dal 1960 al 1970

Nonostante la novità e l'impatto spettacolare della neonata TV, la radio regge grazie ai trent'anni di attività consolidata e ad un pubblico affezionato e fedele che apprezza i programmi di svago generale ma anche grazie agli ascoltatori più esigenti che seguono i temi di politica e società. Il pubblico radiofonico aumenta ed ogni anno si aggiungono circa mezzo milione di nuovi abbonati. Si tratta di un pubblico in movimento, che "fa altro" e la RAI decide di caratterizzare i tre programmi per genere. Il primo si specializza sull'informazione, il secondo punta su prosa, musica e varietà e il terzo canale, ammorbidisce l'impostazione finora troppo accademica. Anche la prosa conosce in questi anni un buon momento e dopo aver mandato in onda molti testi stranieri, si pensa ad un radiodramma nostrano che riproponga il mondo di sentimenti e di valori nazionali. La radio che è sempre più divulgativa diffonde messinscena di teatri di recente formazione come il Piccolo di Milano. Si arriva a programmare una commedia al giorno presentando anche sul Radiocorriere un vero e proprio cartellone teatrale. La RAI degli anni '60 è un punto di riferimento per il mondo delle cultura, ospitando ai suoi microfoni scrittori e intellettuali del momento.

Nel 1962 la Presidenza del Consiglio dei Ministri affida alla RAI la produzione dei notiziari e servizi informativi per l'estero.

Ma sono anche anni importanti per quel che riguarda lo sviluppo tecnologico. Due novità avviate nel decennio precedente trovano il loro compimento. La filodiffusione, distribuzione su rete telefonica a OL dei tre programmi radiofonici: musica leggera, sinfonica e stereofonia,

fa della radio una vera e propria colonna sonora d'ambiente, un accompagnamento costante dell'esistenza; il Transistor, l'altra grande novità, fa della radio un oggetto piccolo e leggero che ci segue ovunque.

Nasce una cultura giovanile affascinata soprattutto dai suoni. La radio diventa oggetto di amore e odio. Ascoltata, piratata, boicottata. Il pubblico cambia e si affermano i nuovi generi: sull'onda delle manifestazioni studentesche, la voglia di chiacchiera leggera approda alla radio bene interpretata dal nonsense di "Alto gradimento".

Un programma manifesto di questo periodo è "Chiamate Roma 3131" 3 ore di trasmissione quotidiana in diretta telefonica con gli ascoltatori. Il programma nasce il 7 gennaio 1969 ed il pubblico è subito entusiasta, nei primi mesi si arrivano a contare anche dieci milioni di ascoltatori. Ai microfoni Gianni Boncompagni, Franco Moccagatta e Federica Taddei. Il secondo ciclo della trasmissione è condotto fino al 1974 da Paolo Cavallina e Luca Liguori. Nel '75 il programma viene accantonato e nel '79 prende il via "Radiodue 3131", con una pluralità di conduttori. Nel 1983 nasce "Radiodue 3131 notte". Nel 1987, il settimo ciclo di 3131 sotto la guida di Corrado Guerzoni. Il programma cambia e Gianluca Nicoletti crea il "microfono viaggiante" del 3131.

Dal 1970 al 1990

Nei primi anni '70 la radio sembra attraversare un periodo di stasi. E per precisare i criteri di differenziazione nascono programmi come Radiomattina che porta ad una inversione delle fasce d'ascolto che si concentrano soprattutto nelle prime ore della giornata.

Nasce la figura del regista autore, chiamato ad inventare nuove modalità di montaggio su una suggestiva partitura di voci, musica e suoni. Su queste premesse prendono il via nel 1973 la serie delle "Interviste impossibili": dialoghi fantasiosi e coinvolgenti con grandi personaggi del passato, ricchi anche di riferimenti storici, ideati e realizzati da intellettuali prestigiosi e letti da attori famosi. Le interviste impossibili furono trasmesse fino al '75 sul primo e secondo canale radiofonico. Un esperimento unico nella storia della radio per i rapporti spesso scontroso tra gli intellettuali italiani e la radiotelevisione pubblica. Tra gli altri dialoghi il delizioso duetto tra Umberto Eco e la Beatrice di Dante, l'intervista a Muzio Scevola, un dia-



logo tra Nelo Risi e Giosuè Carducci. Sanguineti, Calvino, Ceronetti, sono solo alcuni dei nomi che accettarono con entusiasmo di inventare dialoghi fantastici con i grandi personaggi del passato.

La riforma della RAI nel 1975 che sancisce il pluralismo dell'emittenza radio-televisiva, mette fine per la prima volta al tradizionale centralismo dell'azienda e apre la strada ad un doveroso rinnovamento. Con la libertà d'antenna, emergono in pochi anni centinaia di stazioni e il modo di ascoltare e fare radio ancora una volta si modifica. Sempre maggiore importanza assume la determinazione dei palinsesti per la riqualificazione e la conquista del pubblico. Nascono le tre reti e le tre testate radiofoniche: Radiouno, Radiodue, Radiotre, GR1, GR2, GR3.

Negli anni ottanta le novità in campo tecnologico superano di gran lunga quelle di contenuto. La riforma della radio diventa uno di quei ritornelli fissi che si ripetono all'interno dell'azienda. È comunque innegabile che con il diffondersi delle radio private l'ascolto nel suo insieme conosce un effettivo declino. Nel 1982 la RAI tenta il rilancio e partono Raistereouno, Raistereodue e Raistereonotte, una scelta che si rivela vincente determinando la tenuta del servizio pubblico.

L'ultimo periodo è caratterizzato dalla ricerca di una sistemazione legislativa del confronto pubblico-privato, mentre il mezzo radiofonico si affina proponendo un'offerta più articolata e aggiornata al progresso tecnologico. La situazione concreta con le emittenti private viene affrontata con un susseguirsi di norme che cercano di mettere ordine in una materia da troppi anni lasciata nel caos.

Nel 1988 nasce Audiradio che riunisce oltre la RAI, la SIPRA, l'UPA, l'ASSAP organizzazioni del settore. La società effettua indagini periodiche a livello nazionale e locale per la rilevazione dell'ascolto radiofonico. Nello stesso anno è previsto il rilancio della programmazione radiofonica: due rinnovi della Convenzione Stato-RAI, nel 1988 e nel 1994,





confermano la concessione in esclusiva del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva sull'intero territorio nazionale. Nel 1990 nasce il progetto "Un piano per la radio" che presenta nuove linee editoriali e nuovi palinsesti, nel 1991 entrano in esercizio gli ultimi decodificatori, il servizio RDS Radio Data System, su tutti e tre i programmi a modulazione di frequenza.

Attualmente le trasmissioni vanno in onda su tre canali nazionali: RADIOUNO, RADIODUE E RADIOTRE ai quali si affiancano 22 programmi regionali e 3 locali, i programmi del Notturmo italiano, la Filodiffusione, Isoradio e una vasta gamma di programmi diffusi all'estero o prodotti per l'estero. Oggi RadioRai è realizzata nei quattro centri di produzione di Roma, Milano, Torino, Napoli e, per quel che riguarda l'informazione, presso altre sedi regionali.

La radio si sta spostando sempre più verso il digitale. Una delle tecnologie più interessanti e promettenti relativa a questo settore è il Dab (Digital Audio Broadcasting). Il sistema nasce per venire incontro alle esigenze della radio del Duemila. Il Dab prevede l'impiego di trasmettitori terrestri e satellitari e sarà ricevuto da semplici antenne non direzionali. Consentirà, anche in auto, la ricezione di programmi radio con la stessa qualità di un CD. Concepito per l'era multimediale, il Dab trasmetterà non solo segnali audio, ma anche testi, foto, dati e filmati. La RAI ha contribuito efficacemente a livello internazionale allo sviluppo del sistema nell'ambito del consorzio europeo EU-147 con la partecipazione attiva ai lavori di tutti gli organismi internazionali interessati come l'UER e la CEPT; la RAI è inoltre membro del Forum mondiale 'WORLDDAB' costituito per promuovere lo sviluppo e l'introduzione del DAB in tutto il mondo.

Dal 1990 al 2000

La radio degli anni '90, ad onta di chi la considerava la nonna fuori moda della famiglia delle nuove tecnologie comunicative, ha aperto con slancio un nuovo capitolo mostrandosi più che mai adatta al connubio con l'Internet. Moltissime radio in tutto il mondo si sono espanse in rete e, anche in Italia si cominciano a notare interessanti fenomeni di "comunità" radiofonica che si ritrova a combaciare per una parte del suo bacino di utenza con un'analogia "comunità telematica". La rete con la tecnologia streaming

non penalizza eccessivamente il cambio di hardware (apparecchio radiofonico-computer multimediale) attribuendo al secondo una funzione in più: quella di poter ascoltare il proprio programma d'affezione in orario più comodo e non condizionato dalle rigidità di palinsesto, ma soprattutto continuando tranquillamente ad usare la propria macchina di lavoro con altre applicazioni. Il Giornale Radio RAI è su Internet dal 19 febbraio 1996, prima testata giornalistica RAI in Rete con il server aziendale. Obiettivo primario fin dalle origini: fornire un prodotto giornalistico nuovo, utilizzando Internet come fonte di informazione e come strumento di ricerca e di approfondimento delle notizie trasmesse attraverso la radio. Concretamente: giornali radio, rubriche, servizi e interviste, insieme a prodotti specifici per gli utenti di Internet. Inizia di lì a poco l'esperienza online di Golem, rubrica del GR1, che evidenzia l'interazione tra i due mezzi con il valore aggiunto dei forum, della lettura della posta elettronica, suoni e intercettazioni sono presi dalla rete per essere trasformati in materia di programmazione radiofonica. In occasione del conflitto per il Kosovo, nella primavera del 1999, Golem spinse al massimo le possibilità di convergenza tra radio e rete "coprendo" la cronaca quotidiana della guerra con fonti sonore del tutto originali ricavate dalla rete, come le intercettazioni di trasmissioni militari, voci ufficiali e radio di resistenza civile.

Il 19 aprile 2000 viene messo in rete il sito Internet di tutta Radio Rai. Ogni canale e testata ha un proprio spazio web per espandersi online.

Dal 2000 a oggi

La radio di oggi, ad onta di chi la considerava la nonna fuori moda della famiglia delle nuove tecnologie comunicative, ha aperto con slancio un nuovo capitolo mostrandosi più che mai adatta al connubio con Internet. Moltissime radio in tutto il mondo si sono espanse in rete e anche in Italia si cominciano a notare interessanti fenomeni di "comunità" radiofonica che si ritrova a combaciare per una parte del suo bacino di utenza con un'analogia "comunità telematica". La rete con la tecnologia streaming non penalizza eccessivamente il cambio di hardware (apparecchio radiofonico-computer multimediale) attribuendo al secondo una funzione in più: quella di poter ascoltare il proprio programma d'affezione in orario più comodo e

non condizionato dalle rigidità di palinsesto, ma soprattutto continuando tranquillamente ad usare la propria macchina di lavoro con altre applicazioni. Il Giornale Radio RAI è su Internet dal 19 febbraio 1996, prima testata giornalistica RAI in Rete con il server aziendale. Obiettivo primario fin dalle origini: fornire un prodotto giornalistico nuovo, utilizzando Internet come fonte di informazione e come strumento di ricerca e di approfondimento delle notizie trasmesse attraverso la radio. Concretamente: giornali radio, rubriche, servizi e interviste, insieme a prodotti specifici per gli utenti di Internet. Inizia di lì a poco l'esperienza online di Golem, rubrica del GR1, che evidenzia l'interazione tra i due mezzi con il valore aggiunto dei forum, della lettura della posta elettronica, suoni e intercettazioni sono presi dalla rete per essere trasformati in materia di programmazione radiofonica. In occasione del conflitto per il Kosovo, nella primavera del 1999, Golem spinse al massimo le possibilità di convergenza tra radio e rete "coprendo" la cronaca quotidiana della guerra con fonti sonore del tutto originali ricavate dalla rete, come le intercettazioni di trasmissioni militari, voci ufficiali e radio di resistenza civile.

Il 19 aprile 2000 viene messo in rete il sito Internet di tutta Radio Rai. Ogni canale e testata ha un proprio spazio web per espandersi online. Secondo un rapporto Censis del 2002 la radio risulta essere il terzo medium più seguito dalla popolazione italiana con una percentuale del 65,4. Un risultato straordinario per il più antico mezzo di comunicazione di massa. Un successo cui tanto ha contribuito l'impegno e la passione di tanti uomini e donne che hanno operato ed operano per il servizio pubblico radiotelevisivo, in una continuità di lavoro ormai ottantennale che nemmeno le più tragiche vicende della storia del nostro paese sono state, sino ad ora, in grado d'interrompere. La presenza dei canali di Radiofonia sul web ha continuato la propria evoluzione; il portale www.radio.rai.it è stato protagonista di numerosi restyling tesi a migliorare i servizi offerti agli utenti (si segnalano, il restyling del 2007, quello del 2009 e infine quello del 2012); sulla stessa scia, nel corso degli anni tutti i canali hanno curato sempre più la loro presenza sul web tramite portali, siti dedicati ai programmi e, nel 2011, anche una applicazione iPhone che permette di ascoltare in diretta e riascoltare in podcast tutta la programmazione radio.



La fotografia documentaria o documentaristica è un'attività fotogiornalistica che si propone di riprodurre oggettivamente la società attraverso la cronaca per immagini della realtà quotidiana. Il Fotogiornalismo nasce sul finire del diciannovesimo secolo come risposta alla necessità dei media di raccontare gli avvenimenti

zione della disciplina e della figura professionale del fotoreporter nel corso della storia.

Gli albori e l'età dell'oro Fine '800 inizio '900

La pratica dell'illustrazione delle notizie è stata resa possibile dalle innovazioni delle pratiche di stampa e della fotografia verificatesi tra il 1880 e il 1897. Mentre avvenimenti di particolare importanza sono stati fotografati già attorno al 1850, per la loro pubblicazione sulla stampa bisognerà attendere il 1880; fino ad allora la divulgazione delle immagini era affidata alle illustrazioni. Uno dei primi esempi di fotogiornalismo è una fotografia del 1847 di un fotografo sconosciuto che ritrae le truppe americane durante la guerra messicano-americana, a Satilo in Messico. Il primo fotogiornalista di cui si hanno notizie certe è Carol Szahtmari (pittore rumeno, litografo e scultore) che fece delle fotografie durante la guerra di Crimea tra Russia e Impero Ottomano. Solo pochi scatti si sono conservati. Il 4 marzo 1880 The Daily Graphic di New York ha pubblicato la prima riproduzione in mezzitoni di una fotografia. Altre innovazioni hanno favorito lo sviluppo di questa professione, come l'invenzione del flash in polvere (1887) che ha consentito a giornalisti come Jacob Riis di immortalare i soggetti anche "indoor".

Dal 1897 è stato possibile riprodurre foto in mezzitoni su stampa con estrema velocità e semplicità ma bisogna aspettare il 1921 quando il wirephoto permise alle foto di "viaggiare" velocemente come le notizie. Gli anni della svolta per il fotogiornalismo si possono circoscrivere tra 1925 e il 1930 quando viene commercializzata la fotocamera da 35 mm Leica e quando vede la luce una scoperta come il flash a lampadina. Questi elementi contribuiranno nel far fiorire l'età dell'oro del fotogiornalismo. Testate come Picture Post (Londra), Paris Match (Parigi), Arbeiter-Illustrierte-Zeitung (Berlino), Berliner Illustrierte Zeitung (Berlino), Life (USA), Guarda (USA), Sports Illustrated (USA) e giornali (The Daily Mirror (Londra), The New York Daily news (New York)) costruiranno la loro fortuna attorno a fotografi come Robert Capa, Romano Cagnoni, Alfred Eisenstaedt, Margaret Bourke-White e W. Eugene Smith che in quel periodo diventeranno nomi noti al grande pubblico. Tra questi vi è Henry Cartier-Bresson, ritenuto da tutti essere il padre del fotogiornalismo moderno, a lui dobbiamo le prime immagini dei politici canadesi negli anni 30.

1930/1950 il Fotogiornalismo e i totalitarismi

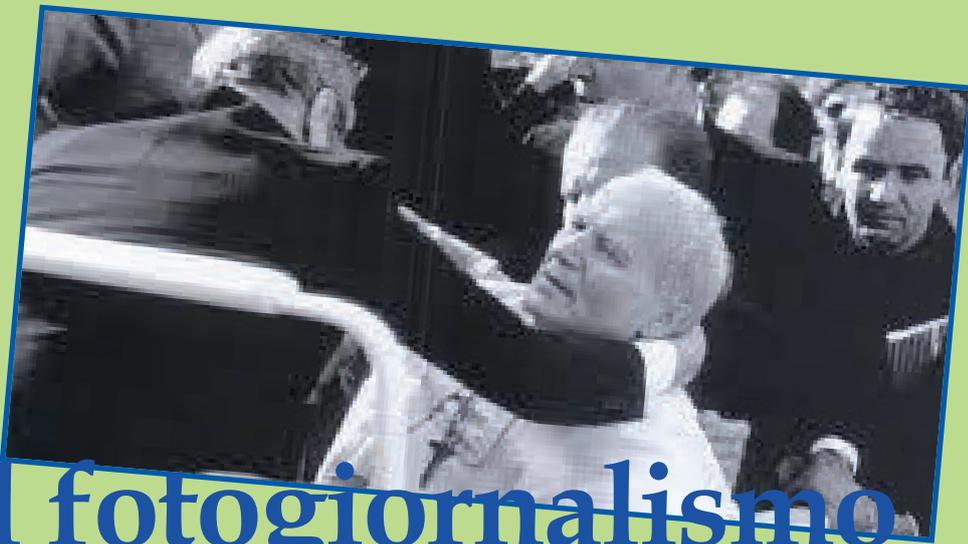
Gli anni tra il 1930 e il 1950 rappresentano per il Fotogiornalismo la vera e propria età dell'oro. In un'epoca contrassegnata dall'ascesa politica dei totalitarismi e dalla 2° guerra mondiale, il fotogiornalismo si pone come lo strumento ideale sia per raccontare le necessità propagandistiche dei regimi, sia per immortalare le barbarie e le atrocità di uno dei momenti storici più bui dell'umanità. Fotografi come Robert Capa o Tony Vaccaro immortalano la guerra "in prima linea" offrendoci degli scatti scioccanti, ma ancor più importanti e necessari documenti storici che hanno contribuito alla ricostruzione e alla narrazione di quegli eventi. Il lavoro di Vaccaro e Capa è passato alla storia, oltre che per la precarietà del difficile momento storico, anche per la singolarità delle tecniche adottate dai fotografi. Vaccaro nel 44 stampò delle foto all'interno di caschi di soldati con materiale chimico recuperato tra le rovine di un negozio di fotografia. Per i fotoreporter era importante raccontare fedelmente gli avvenimenti, testimoniare in presa diretta quello che era l'avvenimento; la fotografia e le linee che questi esprimevano erano dunque dettate dalla dinamicità dell'azione.

Quindi gli anni tra il 1923 e la fine della Seconda Guerra Mondiale si segnalano anche per l'ascesa di regimi totalitari nel vecchio continente. In Italia il Fascismo, in Germania il Nazismo e in Russia l'ortodossia Stalinista. L'avvento di queste visioni politiche si impone sulla scena fotografica e giornalistica, stravolgendole sia sotto l'aspetto estetico che quello contenutistico. A differenza di Capa e Vaccaro che facevano dell'indipendenza e della dinamicità i marchi che contraddistingue-



nella maniera più dettagliata possibile. L'introduzione della macchina fotografica come mezzo per la narrazione delle notizie cambia radicalmente il giornalismo, la percezione delle immagini, degli eventi, e dell'opinione pubblica. La fotografia si presta particolarmente ad accostarsi al giornalismo vista la sua peculiarità di cogliere il momento, sospendendo l'azione o l'evento nell'immaginario comune. Grazie all'abbinamento delle immagini le notizie aumentano il loro potere comunicativo; l'immagine si presenta come "la maniera più onesta" per raccontare la realtà e lo si deve alle sue qualità tautologiche, per le quali le cose "sono ciò che sono" e significano per come si usano". Nei primi del '900 la fotografia si accostava al giornalismo come elemento di denuncia; il suo scopo principale era quello di sensibilizzare gli animi riguardo tematiche sociali come il lavoro minorile o la povertà. Nel corso degli anni le tecniche fotografiche si sono sviluppate e oggi la diatriba verte sul potenziale tecnico-estetico, che secondo alcuni ha sacrificato il messaggio giornalistico a vantaggio della creatività. Questo non implica che una foto artistica non possa contenere un messaggio giornalistico di portata ugualmente rilevante. Fin dagli albori, quindi, questa disciplina ci suggerisce uno stretto rapporto con l'etica e la narrazione, ma anche con l'arte e lo sviluppo tecnico/tecnologico. Tenendo ben presente che il Foto-giornalismo è una libera scelta che vive di istantaneità, in questo spazio cercheremo di approfondirne le tematiche attraverso l'evolu-





Storia del fotogiornalismo



vano il loro lavoro, fotogiornalisti come Petrussov o Khalip in Russia, o i fotografi italiani di regime utilizzavano differenti parametri per le loro opere. A dettare principalmente le linee artistiche e contenutistiche era l'esigenza della propaganda di regime che, tramite la manipolazione, la costruzione e la divulgazione di particolari tipi di immagine, mirava al raggiungimento del consenso totale delle masse. Nasce così l'informazione di massa, costruita per creare consenso e condurre le persone in maniera coercitiva al pensiero unico. I totalitarismi capiscono e sfruttano a pieno il potere delle fotografie e delle immagini, così il fotogiornalismo assume un ruolo centrale nelle informazioni dei regimi immortalandone le opere; un esempio sono le fotografie della "Campagna del grano nell'agro-pontino" che ritraevano Mussolini mietitore.

Per quanto riguarda la concezione estetica della fotografia nel fotogiornalismo di regime vi è un'impostazione comune sia che il movimento culturale del regime si dichiarava avanguardista o meno. La fotografia e l'immagine ritraggono sempre il soggetto in prospettive dinamiche verticali, preferendo ritrarre opere moderniste come le dighe o le bonifiche. Con la fine del conflitto mondiale due di questi totalitarismi scompariranno e il terzo volgerà verso un lento ed inesorabile declino mentre il mondo dell'informazione andava incontro a stagioni nettamente differenti contrassegnate da forti questioni etiche. Nonostante il periodo critico il fotogiornalismo probabilmente ha vissuto la sua stagione più intensa proprio tra gli anni '30 e '50 lasciando testimonianze importanti.

1947 - 1975 Il declino dei Foto-magazine e la nascita delle Photo agencies

Dalla fine del secondo conflitto mondiale e in particolare negli anni '60 si iniziò realmente a com-

prendere la vera potenza culturale delle immagini e il peso che la loro diffusione assumeva nella costruzione dell'opinione pubblica. A partire dalla guerra in Corea fino a quella del Vietnam, le fotografie riuscirono a raccontare gli eventi in maniera sempre più adeguata, consentendo a chiunque di potersi formare un'opinione a riguardo. Le immagini della guerra del Vietnam furono decisive per scuotere le coscienze nelle battaglie per i diritti civili. In particolare negli U.S.A., il fotogiornalismo contribuì in maniera significativa a questo cambiamento culturale, mettendo per la prima volta in crisi il modello di riferimento del "Sogno Americano". Parallelamente però, le compagnie pubblicitarie smisero di investire nei magazines di fotogiornalismo proprio a causa della visione oggettiva del life-style mondiale che queste vetrine offrivano; gli investimenti vennero progressivamente spostati verso riviste di consumo con immagini più rassicuranti e che ritraevano celebrità. A causa del progressivo ritiro dei finanziamenti il fotogiornalismo intraprese un lento declino portando alla chiusura di alcune storiche riviste come "Picture Post" e "Life".

Con il declino dei magazine fotogiornalistici, fanno la loro comparsa le Photo agencies. Nel 1947 un piccolo gruppo di fotografi famosi fonda la Magnum Photo che presto diventerà la prima e una delle più grandi agenzie fotografiche al mondo. I suoi fondatori sono Robert Capa, Henri Cartier - Bresson, David Seymour, George Rodger, Maria Eisner e Rita Vandivert. Lo scopo delle agenzie è quello di proteggere il diritto d'autore dei fotografi e la trasparenza d'informazione. Le immagini rimangono di proprietà del fotografo e non delle agenzie di stampa o delle riviste che le hanno pubblicate, permettendo all'autore di scegliere soggetti, temi e di deciderne ogni tipo di intervento e produzione. Al contempo i fotoreporter incominciano a raccogliersi in Organizzazioni Nazionali e Internazionali. La prima organizzazione a sorgere fu l'Unione Danese dei Fotografi per la Stampa nel 1912 a Copenhagen; fondata da sei fotoreporter ora ne conta oltre 800. Furono anche istituite numerose scuole di Fotogiornalismo e una moltitudine di premi. Dal 1968 il Pulitzer iniziò a premiare alcune categorie fotografiche e nacquero premi come il World Press Photo.

1970 - 2013 Arte, Internet e il "Cittadino giornalista"

Con la fine del 1970 iniziò ad essere riconosciuta l'importanza culturale del fotogiornalismo anche all'interno del mondo dell'Arte. Il lavoro di alcuni

fotoreporter di grande fama, come Don McCullin o Manuel Riviera-Ortiz, da allora venne esposto costantemente nei musei e nelle gallerie d'Arte che dedicano loro ampie retrospettive artistiche. Questa evoluzione del fotoreporter ad artista consacra alcuni fotografi ed alcune fotografie all'immaginario comune ancor maggiormente di quanto non stessero facendo già i Fotomagazine. L'evoluzione professionale non fu solo concettuale ma anche tecnica. Se con le macchine digitali vi era stata una svolta, adesso erano aumentate le potenzialità comunicative e al posto delle pellicole si erano fatti spazio i cip e i file. Dalle limitazioni di memoria e spazio della pellicola, si era passati a piccole schede di memoria capaci di contenere moltissime immagini; ma la vera rivoluzione per la professione fotogiornalistica è Internet... Grazie a una connessione Internet wireless un fotoreporter può inviare istantaneamente gli scatti dell'evento al suo editore e come mezzo Internet, ha permesso lo sviluppo di nuovi spazi per la circolazione e la condivisione di immagini come Blog e siti d'informazione. Sicuramente la professione del fotoreporter ne ha giovato sfruttando l'ampio mercato che internet offre, ma parallelamente ha favorito la circolazione di notizie e fotografie. Con Internet e i telefoni cellulari chiunque, in qualsiasi parte del mondo, è in grado di scattare una fotografia e di metterla in rete. Tutti sono dei potenziali fotoreporter, e per questo sono nate grandi agenzie, come Scoop di proprietà Gettyimages, che svolgono il ruolo di intermediari per la commercializzazione del lavoro dei reporter amatori. Da Photojournalist a Citizen Photojournalist. Il "giornalismo partecipativo" è una nuova forma di giornalismo e fotogiornalismo costruita sulla partecipazione attiva dell'utente che, grazie alla natura interattiva e interpretativa dei nuovi media e alla diffusione a basso costo delle tecnologie, si è inserito in una rete raggiungibile da tutti. Oggi esistono oltre 14 milioni di blog e miliardi di immagini e il rischio è che si confonda l'informazione con la conversazione, tuttavia il potere degli editor delle agenzie e dei magazine è diminuito significativamente e l'alterazione delle immagini e delle notizie può essere facilmente smascherata. La figura del "Citizen Journalist", presentandosi come un fenomeno di massa, comporta una presa collettiva di consapevolezza etica sul potere delle immagini e della loro diffusione. On-line il fotogiornalismo può trovare una vera e propria dimensione globale rivivendo una vera democratica età dell'oro.

a cura di Andrea Carraro

I Comuni in convegno a Milano contro le pubblicità sessiste

La pubblicità sessista e la comunicazione che discrimina le donne. Si è parlato di questo nel convegno "Quando comunicazione fa rima con discriminazione" che si è tenuto nella Sala Alessi di Palazzo Marino a Milano. Il capoluogo lombardo si è candidato a diventare capofila dei Comuni italiani nella battaglia contro l'uso del discriminatorio del corpo femminile in pubblicità. Una battaglia che per ora ha prodotto, lo scorso giugno, una sorta di codice deontologico che ha riaperto i riflettori su quell'articolo della Costituzione che sancisce "la pari dignità degli individui e il principio di uguaglianza e non discriminazione fra i generi". Ieri la delegata del Sindaco alle Pari Opportunità Francesca Zajczyk ha annunciato che "una task force di donne, consigliere ma non solo, affiancherà i tecnici dell'ufficio affissioni" nel delicato compito di "censurare" la pubblicità sessista. La delibera del comune meneghino ha suscitato grande interesse tanto che l'Ance se n'è fatta promotrice. E ieri, accanto alla vicesindaco Ada Lucia De Cesaris e all'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino, c'erano anche gli assessori di Enna, Genova, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Trieste e Venezia. "Sempre più Comuni italiani si mostrano sensibili di fronte alla questione delle discriminazioni di genere in campo pubblicitario", ha spiegato Zajczyk. "Il nostro contributo - ha aggiunto l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino - sarà di aprire un luogo, la Casa dei diritti, in cui far vivere il punto di vista di chi si oppone alle discriminazioni di genere. La Casa dei diritti ospiterà associazioni e attività volte a prevenire, contrastare e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione. Ma in essa troverà spazio anche l'impegno su temi quali l'abuso dell'immagine della donna nei media e la pubblicità sessista". "L'impegno di questa Amministrazione - ha detto la vicesindaco Ada Lucia de Cesaris - nel definire regole precise che garantiscano la qualità dei messaggi pubblicitari non ha un fine censorio ma è volto a diffondere tra la cittadinanza una nuova cultura dell'immagine femminile che non la svilisca e non ne sia lesiva». Per questo l'opera di sensibilizzazione e persuasione coinvolgerà anche tutte le società partecipate del Comune (Atm, MM, Amsa ecc...) affinché, "anch'esse possano considerare con attenzione le linee guida contenute nella nostra delibera". Una battaglia a cui, soprattutto il web, sta dando un contributo importante. A Torino un movimento di protesta nato via internet, ha fatto in modo che venisse rimossa una pubblicità dai cartelloni della città, dove una piccola azienda locale produttrice di sanitari ritraeva una donna in posizioni provocanti. A Rimini è stato firmato un protocollo tra istituzioni e agenzie pubblicitarie per sensibilizzare sul tema della discriminazione tra generi. Anche di questo movimento, che Lorella Zanardo, scrittrice e documentarista autrice del documentario "Il corpo delle donne", ha definito "attivismo anonimo", si è parlato nel corso del dibattito. "Attraverso l'uso di blog e social network molte giovani donne e anche qualche uomo hanno creato un movimento di innalzamento della consapevolezza rispetto al tema della discriminazione di genere" - ha spiegato Zanardo. Ad Enna, ad esempio, si sta puntando sulla formazione nelle scuole, a Genova sulla modifica del piano generale degli impianti pubblicitari e la realizzazione di un concorso di idee aperto a giovani pubblicitari per una pubblicità non lesiva.



LA CORTE DI STRASBURGO Nessuna condanna penale per la diffamazione

Per la diffamazione non può essere prevista alcuna sanzione penale. E' il senso della sentenza della Corte europea dei diritti umani che ha dato ragione a due giornalisti portoghesi che erano stati condannati per diffamazione e che oggi hanno vinto il ricorso presentato alla Corte di Strasburgo. I giudici hanno stabilito che le autorità portoghesi hanno violato il diritto alla libertà d'espressione. I giornalisti erano stati condannati a pagare una multa pari a 3.620 euro e 5.000 euro per danni morali dalla Corte d'appello di Lisbona che li aveva ritenuti colpevoli di aver diffamato l'allora vicepresidente della regione di Madeira. Nella sentenza i giudici della Corte europea dei diritti umani sottolineano che il tribunale portoghese "condannando i giornalisti ha rotto l'equilibrio che deve esserci tra la salvaguardia del diritto alla libertà di stampa e quello del vice presidente della regione di Madeira a veder protetta la sua reputazione". Inoltre fanno notare che "indipendentemente dalla severità della condanna inflitta, l'esistenza stessa di una sanzione penale in questo caso, è tale da provocare un effetto dissuasivo sul contributo che la stampa porta al dibattito su temi di interesse generale, che non può essere ammesso che in casi particolarmente gravi".

Carlo Verdone testimonial nello spot per la ricerca sulla fibrosi cistica

Da un'idea di Carlo Verdone e dell'avvocato fiorentino Renzo Gambi, diretto da Giovanni Bogani e curato da Clab Comunicazione srl, sarà presto in onda sulle tv e sui principali network radiofonici e in tutti i circuiti locali il nuovo spot charity per l'XI Campagna Nazionale promossa dalla Fondazione per la ricerca sulla Fibrosi Cistica onlus (6-26 ottobre 2013). "Dobbiamo aiutare la ricerca sulla fibrosi cistica. Facciamolo, ma facciamolo adesso.", questo l'appello che lancerà il regista-attore. Una comunicazione sociale inedita, uno spot dal taglio cinematografico, che vedrà Verdone nei panni di uno dei personaggi più conosciuti del suo repertorio. L'attore romano ha aperto le porte di casa sua alla Fondazione per girare lo spot, dimostrando grande sensibilità per questa malattia grave, complessa, difficile da raccontare, per la quale non c'è ancora una cura definitiva e che proprio per questo è importante conoscere, dal momento che sono oltre due milioni e mezzo i portatori sani in grado di trasmettere il gene mutato ai propri figli. Per dare nuova linfa alla ricerca sarà attivo dall'11 al 20 ottobre il numero solidale 45507, con il quale sarà possibile donare 2 Euro per ciascun SMS inviato da cellulari TIM, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce e No'verka e fissa (Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e TWT). Quest'anno, l'SMS è associato all'adozione del progetto di ricerca FFC#17/2012 del valore di 70Mila Euro, coordinato da Mario Romano (Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università Chieti-Pescara, Lab. Medicina) e dedicato allo studio del ruolo dell'endotelio vascolare nell'infiammazione causata dalla fibrosi cistica. Numerosi gli eventi in programma, tra i quali la seconda edizione del Bike tour FFC, che vedrà il co-fondatore della Onlus, Matteo Marzotto, di nuovo in corsa da Palermo a Roma, a fianco di due amici e campioni Max Lelli e Davide Casani, per mantenere alta l'attenzione sulla fibrosi cistica.

Torna a Napoli il "Festival del giornalismo giovane"

Europa, innovazione, accesso alla professione, seconde generazioni. Saranno questi i temi portanti della seconda edizione del Festival del giornalismo giovane che avrà luogo al Palazzo delle arti di Napoli dal 20 al 22 settembre. Dopo il successo della prima edizione, che ha visto la presenza di oltre 800 giovani giornalisti provenienti da tutta Italia rappresentando così il principale punto di incontro nazionale per i giornalisti under 35, il Festival quest'anno si concentrerà sui nuovi modelli di business nelle diverse tipologie di media e sul ruolo propulsivo dei giovani per portare anche in Italia una prospettiva europea della professione. Il festival, si legge nella nota stampa, è organizzato da "Youth press Italia", la costola italiana di "European youth press", che raggruppa oltre venti associazioni nazionali di giovani giornalisti, comunicatori e media makers under 35, rappresentandone le istanze a livello nazionale ed europeo e promuovendo un approccio innovativo ed europeo alla professione, con un occhio di riguardo alla lotta al precariato, al rilancio dei nuovi media e alla partecipazione ai principali eventi giornalistici in Ita-

lia e in Europa. "Il Festival propone una serie di temi e spunti che intendo avvicinare il dibattito giornalistico italiano a quello europeo facendo emergere il valore innovativo dei giovani giornalisti all'interno dei media europei. Ci concentreremo sul tema del lavoro e dei diritti fornendo indicazioni utili per migliorare le proprie competenze in Italia e all'estero e rispondere al meglio alle nuove sfide del settore. Per noi il giornalismo è una lente attraverso cui guardare alle grandi sfide della nostra società, incoraggiando l'accesso alla professione delle donne e dei giovani di seconda generazione ma anche favorendo il ricevimento di spunti e proposte di stampo europeo come la Youth Guarantee di cui proporremo una sperimentazione pilota nei settori dei media della comunicazione" ha dichiarato il presidente di Youth Press Italia Simone D'Antonio. "Passare dalla fase di protesta a quella di proposta sarà l'elemento fondamentale di questa edizione che punta a fare dei workshop dedicati a temi di forte attualità nel settore, tra cui data journalism, start up e comunicazione istituzionale, il cuore dell'evento. L'obiettivo è fare formazione per



un giornalismo di qualità" ha dichiarato il segretario generale Michele Giustiniano. "Il Festival sarà specchio di tutte le opportunità che offre il panorama locale ma anche nazionale ed europeo. Inoltre costituirà un'occasione per parlare di temi di forte attualità come l'equo compenso sui cui prosegue il dibattito del settore in una situazione di crisi generale a livello locale come su scala nazionale" ha dichiarato il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli. Con il patrocinio dell'Ordine nazionale dei giornalisti, della Federazione nazionale della stampa, delle Rappresentanze in Italia della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, dell'Unar, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio, il Festival è inserito nel programma culturale del Comune di Napoli.

CARCERE AI GIORNALISTI

Il Ddl diffamazione in aula alla Camera

È arrivato in aula alla Camera il disegno di legge che dovrebbe cancellare il carcere per i giornalisti, riforma gli obblighi di rettifica e li estende a testate radio-televisive e web (blog esclusi). Il testo, atteso al primo esame dell'aula, sostituirà la pena detentiva con una multa di diversa entità a seconda dei casi: si tratta di un passaggio importante, che apre però qualche nuovo problema e soprattutto rischia di non essere definitivo. La proposta, che fonde diversi disegni di legge ed è stata portata avanti da un relatore Pdl (Enrico Costa) e da un suo collega del Pd (Walter Verini), aggiorna la legge sulla stampa che risale al 1948, e prova ad adeguarla a un panorama dell'informazione che ha ormai solo lontane parentele con quello dell'immediato dopoguerra. Per questa ragione, prima di tutto la nuova regola estende la disciplina della legge sulla stampa, obblighi di rettifica in primis, alle testate giornalistiche radio-televisive e a quelle on-line, purché registrate. Quest'ultima precisazione esclude blog e siti personali dagli obblighi di rettifica, ma la regola può comunque creare qualche problema operativo anche alle testate web registrate, a partire dai siti internet dei giornali. Lo rileva la stessa commissione Trasporti e telecomunicazioni della Camera, quando sottolinea che nulla esclude dall'applicazione dei nuovi obblighi le parti dei siti non direttamente controllati dalle redazioni, come per esempio i commenti dei lettori: in qualche caso, quindi, potrebbe scattare la richiesta di rettifica alla testata per un commento pubblicato da un lettore. Testate radio-televisive e telematiche sono quindi destinatarie delle nuove regole della rettifica, che cambiano ovviamente anche per i giornali cartacei. Il Ddl cambia il primo articolo della vecchia legge sulla stampa, precisando

che la rettifica chiesta da chi si ritiene lesa da una notizia vada pubblicata "gratuitamente e senza commento" entro due giorni dalla richiesta. Un'applicazione rigida di questa regola impedirebbe quindi all'autore dell'articolo, o alla testata, di rispondere, aggiungere elementi o spiegare il contesto in cui è nato l'articolo o l'inchiesta che dà luogo alla richiesta di rettifica, lasciando voce solo a chi si ritiene offeso. L'intervento sulla diffamazione serve a cancellare la peculiarità italiana del carcere per i giornalisti, tornata di attualità dopo i casi di Alessandro Sallusti (direttore del Giornale) e di Giorgio Mulé (direttore di Panorama), condannati a pene detentive per "omesso controllo" su articoli accusati di aver diffamato dei magistrati. Al posto del carcere da uno a sei anni si prevede una sanzione da 5mila a 10mila euro, che può poi alzarsi fino a quota 60mila euro quando l'offesa nasce dall'attribuzione consapevole di un fatto falso (in questo caso la sanzione minima è di 20mila euro): una sanzione che non cancella la qualifica penale della diffamazione, e che dà quindi luogo per i "recidivi" alla pena accessoria dell'interdizione dalla professione per un periodo da uno a sei mesi. La pubblicazione della rettifica, purché naturalmente risponda ai requisiti di legge, mette al riparo dalla condanna. Un piccolo argine prova a essere alzato contro le "querelle temerarie", cioè prive di basi reali, spesso utilizzate come strumento di minaccia (con richieste risarcitorie anche di svariati milioni di euro) più che come mezzo per ottenere un diritto: in questi casi si prevede che il giudice possa condannare il querelante a una sanzione da mille a 10mila euro, cifre che certo non sono in grado di fermare questa pratica seguita in genere da chi ha potere e forti disponibilità economiche

CARRARA: 1° SIMPOSIO DI SCULTURA CON ARTISTI NON VEDENTI

Le mani per creare



Ho chiuso gli occhi: ho provato a immaginare la mia vita se non ci vedessi. Li ho riaperti: ci vedo, e non credo sia possibile provare le sensazioni e le emozioni di qualcuno che non sono. Allora ho pensato alle cose che faccio ogni giorno, che do per scontate e che se fossi cieca diventerebbero un'impresa: lavarmi, cucinare, fare una passeggiata, vedere

(sentire) la tv. Tutto, tutto difficile per un non vedente, figurarsi scolpire il marmo: se non lo avessi visto, ironia della sorte, non ci avrei mai creduto! Lo scorso agosto a Carrara, capitale mondiale del marmo, nella settimana dal 5 all'11, all'interno del Laboratorio Pemart, si è svolto il primo simposio di scultura con artisti non vedenti: "Le mani per creare", dedicato alla memoria di Cesare Petacchi, patrocinato dal Comune di Carrara, in collaborazione con l'Istituto del Marmo "Tacca". Da diverse parti d'Italia sono arrivati a Carrara sei artisti non vedenti: Felice Tagliaferri, fondatore della Scuola dell'Arte di Bologna e uno degli organizzatori dell'evento, e i suoi allievi: Manuela Benvenuti, Rinaldo Lombardo, Andrea Bianco, Silvia Galli e Rosella Frittelli. Questi sei artisti, alcuni non vedenti dalla nascita, per lo più alla prima esperienza con il marmo, hanno scolpito per sei giorni rifinando bozzetti precedentemente scannerizzati e riprodotti tramite robot, assistiti da altrettanti studenti del "Tacca" che gli hanno fatto da tutor. Ne sono venute fuori opere meravigliose, lo hanno detto tutti: le aspettative sono state di gran lunga superate, nonostante la doppia difficoltà: l'essere non vedenti e l'essere per la prima volta di fronte al marmo e ai suoi

strumenti. Inutile che vi descriva le opere, sono state esposte fino a pochi giorni fa al Museo del Marmo e adesso sono tornate presso il Laboratorio Pemart, si tratta di una scultura "diversa": non solo da guardare, ma soprattutto da toccare e "sentire". Vi dirò invece quello che mi sono portata a casa: per prima cosa la forza, la vitalità e la contagiosa energia di queste persone, hanno riso cantato, giocato per tutto il tempo, prendendosi in giro con spontaneità, consapevolezza e amore. Ma soprattutto hanno creato in una settimana, un rapporto di affetto, stima e amicizia con i ragazzi del "Tacca": la storia di un'integrazione vissuta e non studiata sui libri di scuola, che ti cambia davvero la vita. Se tutto andrà bene il prossimo anno si replica! Come dice Felice: "le difficoltà sono negli occhi di chi le vede", come dico io: sono diversi, è evidente, infinitamente migliori di noi!

Silvia Perugi



CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE

No alla sofferenza inutile

Da Roma a Milano, da Napoli a Torino, con puntate in Australia, Belgio, Canada, Colombia, Germania, Gran Bretagna, Malta, Olanda e Spagna: sabato 12 ottobre si è celebrato "Cento città contro il dolore", la terza edizione della Giornata organizzata dalla Fondazione ISAL sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica per informare i cittadini sulle terapie disponibili e sui centri specialistici presenti sul territorio, diffondere il diritto alla cura, creare un'alleanza internazionale e raccogliere fondi per la ricerca scientifica. Che sia causato da mal di schiena, mal di testa o da patologie del sistema nervoso, che abbia origine oncologica o traumatica, si stima che il dolore colpisca circa 12 milioni di italiani - il 20% della popolazione - con conseguenze su qualità della vita, lavoro, costi sociali e sanitari: sarebbero oltre un miliardo le ore lavorative perse proprio a causa del dolore, con una spesa di circa due miliardi di euro per pre-

stazioni e farmaci, spesso inappropriati. "La legge 38/2010 è una legge di civiltà, un orgoglio per l'Italia che è l'unico Paese ad aver assicurato ai propri cittadini il diritto alla terapia del dolore, ma è una legge che aspetta ancora di essere applicata in forma compiuta in ogni Regione" dice il professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL e membro del Comitato di esperti della Commissione nazionale "Cure palliative e terapie del dolore" costituita presso il ministero della Salute. "Così troppe persone sopportano inutilmente, non sanno a chi rivolgersi oppure, per disperazione, fanno 'shopping sanitario', assumendo farmaci che possono peggiorare la situazione - continua Raffaelli -. È in questa 'malpractice' che il dolore può cronicizzarsi e diventare vera e propria malattia".

All'iniziativa della Fondazione ISAL hanno aderito numerosi partner, tra cui Grunenthal Italia, che ha dato il suo contributo incondizionato. "Il nostro apporto - spiega

Thilo Stadler, amministratore delegato della azienda farmaceutica - si concretizza anche con l'esperienza che maturiamo a contatto diretto con i medici di base, gli specialisti e i terapisti del dolore, per i quali sviluppiamo costantemente iniziative di formazione e informazione, affinché si affermi con sempre maggiore forza e diffusione il concetto, ispiratore della legge 38, dell'importanza di affrontare il dolore non solo come sintomo e di curarlo come malattia". Con la Giornata internazionale la Fondazione ISAL chiede anche di intervenire a favore di chi non ha ancora una cura, circa due milioni di persone solo in Italia. "Il dolore deve essere inserito nei bandi di ricerca ministeriali e internazionali - dice Raffaelli -, in modo da dare una speranza a chi, pur vivendo ogni giorno nella sofferenza, non è catalogato in alcuna patologia e quindi ha negato il diritto non solo alla salute, ma anche ad esenzioni, rimborsi e programmi di assistenza".

FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA

Nessun bambino escluso

MIGLIAIA DI BAMBINI RICEVONO SOLO VIOLENZA, ABUSO, ABBANDONO.
COSA RESTITUIRANNO DA GRANDI?

INVIA UN SMS O CHIAMA DA FISSO AL

45598

AIUTA UN BAMBINO OGGI,
SARÀ UN ADULTO MIGLIORE DOMANI.

DAL 21 OTTOBRE
AL 10 NOVEMBRE 2013

#NessunBambinoEscluso



Nel nostro Paese sono quasi 30mila i minori allontanati dalle famiglie di origine (ultimo dato aggiornato al 31 dicembre 2010 pubblicato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze) perché vittime di abbandono, violenza, abusi e maltrattamenti. Circa la metà di loro, a causa di situazioni di particolare emergenza, viene affidata a strutture di accoglienza e vive lontano da un vero nucleo familiare. Di questi 1 su 2 rimane nelle comunità per un periodo di oltre due anni. Prendersi cura dei minori allontanati dalle famiglie di origine, e garantire loro protezione e l'opportunità di un futuro migliore, è quanto la Fondazione L'Albero della Vita - Onlus impegnata da oltre 15 anni nella tutela e nel sostegno dei bambini che vivono in situazioni di emarginazione e disagio sociale - realizza all'interno delle proprie comunità di accoglienza dislocate su tutto il territorio nazionale.

Per continuare a offrire un ambiente ospitale e familiare a bambini, adolescenti e giovani mamme in difficoltà e garantire loro un percorso di recupero psico-fisico e di integrazione nella società, Fondazione L'Albero della Vita lancia 'Nessun bambino escluso', la campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi con SMS solidale al 45598, attiva dal 21 ottobre al 10 novembre (il valore della donazione è di 1 euro per ciascun sms inviato da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, e di 2 euro per ciascuna chiamata allo stesso numero da rete fissa TWT, e di 2 o 5 euro per ciascuna chiamata da rete fissa Telecom Italia e Fastweb). Il ricavato sosterrà sei case accoglienza di cui tre a Milano, una in provincia di Pavia, una a Oristano e una a Palermo. Le comunità di alloggio della Fondazione sono vere e proprie case che accolgono minori di età differenti, dai primissimi giorni di vita fino all'acquisizione dell'indipendenza. Qui un numero limitato di ospiti condivide, anche

grazie alla presenza di operatori professionali, una quotidianità in tutto simile a quella di tante famiglie: la sveglia al mattino, il tragitto a scuola o al lavoro, le faccende domestiche, i pasti, i giochi, gli amici, i pianti, le coccole, le favole prima di addormentarsi. Si tratta di luoghi attrezzati e confortevoli in cui non ci si limita a far fronte a situazioni di emergenza, ma in cui ai minori vengono offerti il calore di un clima familiare e un intervento educativo personalizzato finalizzato a un corretto sviluppo affettivo e relazionale e a un solido reinserimento sociale. Fondazione L'Albero della Vita Onlus è un'organizzazione umanitaria internazionale nata in Italia nel 1997 come ente di volontariato, costituitasi successivamente nel 1998 come Cooperativa sociale e nel 2004 come Fondazione; dal 2009 ha ricevuto l'idoneità dal Ministero degli Affari Esteri. L'Albero della Vita è impegnata in Italia e a livello internazionale a promuovere azioni efficaci finalizzate ad assicurare benessere, proteggere e promuovere diritti, favorire lo sviluppo dei bambini, delle loro famiglie e delle comunità di appartenenza. Ciò attraverso servizi per la tutela dei minori in condizioni di disagio, comunità di accoglienza, reti di famiglie affidatarie, servizi di sostegno alla maternità, sostegno a distanza di bambini nei Paesi in via di sviluppo e campagne di sensibilizzazione sul tema dei diritti dei minori in Italia e nel mondo. Fondazione L'Albero della Vita oggi opera in Italia, Romania, India, Perù, Kenya, Congo, Indonesia e Haiti, attraverso staff propri e in partenariato con varie organizzazioni e istituzioni locali. Le case famiglia o comunità alloggio a dimensione familiare della Fondazione L'Albero della Vita ospitano minori provenienti da situazioni di abbandono, incuria, abusi fisici e grave disagio del nucleo familiare e offrono loro un modello di accoglienza e sviluppo, ripartito per

fascie d'età: infanzia (0-6 anni), scolare (6-13), adolescenza (13-18), giovani in crescita (18-21). Ognuna ospita un numero limitato di bambini, al massimo 8 o 9, in modo da garantire quel rapporto di reciprocità che permette ai bambini di intrecciare le proprie esperienze, imparando a relazionarsi fra loro e gli adulti. I bambini sono affidati alle cure di una équipe di educatori professionali affiancati da pediatra e psicologo, e da alcuni volontari. Proprio grazie all'assistenza di queste differenti figure specializzate, ogni bambino segue un progetto educativo individualizzato finalizzato a superare le esperienze traumatiche. Ciascuna struttura opera in coordinamento con numerosi altri attori presenti sul territorio - giudici minorili, assistenti sociali, scuole, associazioni, consulenti - fornendo educazione, assistenza clinica, accoglienza, opportunità di socializzazione.

ZeroSei si trova a Milano e ospita bambini da 0 a 6 anni. Può accogliere al massimo 9 minori.

La Bussola è attiva dal 1998 a Borgarello, in provincia di Pavia. Accoglie fino a 10 bambini dai 4 agli 11 anni

La Fenice, con sede a Oristano, ospita fino a 10 minori di entrambi i sessi, di età compresa tra i 12 e i 16 anni.

Giovani in Crescita a Palermo accoglie ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 21 anni, generalmente minori stranieri non accompagnati giunti in Italia dopo lunghi percorsi migratori e senza la presenza di adulti di riferimento, che necessitano di interventi non solo educativi ma anche di integrazione e inserimento sociale, lavorativo e abitativo.

Ospita inoltre ragazzi italiani provenienti da contesti di grave degrado familiare e marginalità sociale.

La Rondine 1 e 2 è costituita da due alloggi per l'autonomia a media e bassa protezione sociale per nuclei mamma-bambino. Il progetto, attivo a Milano dal 2006, è rivolto a madri sole che, insieme ai loro bambini, si trovano in condizioni di povertà e di marginalità sociale, senza un'occupazione lavorativa stabile e con difficoltà a trovare un alloggio. In una prima fase il progetto prevede l'accoglienza con alloggio gratuito e l'assistenza materiale per la mamma e il bambino. Successivamente, attraverso l'attivazione di una rete di risorse esterne, il progetto cerca di favorire il reinserimento sociale del nucleo familiare.



SERMONETA: COLLETTIVA AL POMARANCIO

Eleonora D'ERME, Alessandra IANNARELLI
e Fanny RAPONI

La collettiva "3xMad" al Circolo Fenalc Il Pomarancio di Sermoneta (fino al 1 dicembre 2013, Piazza del Popolo - Sermoneta) presenta tre giovani artiste che si confrontano sui temi dell'arte digitale, l'illustrazione, la fotografia e la pittura: Eleonora D'Erme, Alessandra Iannarelli e Fanny Raponi propongono una serie di opere realizzate su tela ma anche su supporti plastici moderni; le loro opere, quadri e stampe digitali, accompagnano il visitatore in un mondo ai confini della realtà con immagini che trascendono il fumetto e rasentano la decorazione, composizioni fotografiche, tele lacerate: Eleonora racconta e testimonia con ironia e perizia digitale un "universo femminile" che spazia tra emozioni ed illusioni, tra esperienze e visioni, tra stereotipi e "macchiette"; Alessandra invece penetra la pelle con il suo scanner immaginario, riproduce e ridisegna fasce muscolari con precisione anatomica e sviluppa delle texture con elementi geometrici e di fantasia quasi a tatuare l'intera superficie di lavoro; infine Fanny spazia tra una pittura naïf e impattante e una fotografia che tende a comporre con regolari strutture elementi naturali e floreali.

NOVARA, LA VIA FRANCIGENA COMPOSTELANA

Sulle Orme dei pellegrini: antiche vie, nuove emozioni

Nel pomeriggio di domenica 29 settembre un folto gruppo di persone si allontana dal centro abitato di Suno ed, imboccando una stradina sterrata fra i campi, s'accinge a ripercorrere un tratto dell'antica via Francigena Compostelana nel territorio novarese.

Evidenti le differenze estetiche tra i camminatori di oggi, dotati di scarpe tecniche e vestiti impermeabili ed i pellegrini del passato che compivano questi lunghi viaggi per penitenza e devozione, con pochi e semplici abiti, a volte anche scalzi, ben consapevoli del rischio concreto di non fare ritorno.

La via Francigena costituiva un importante percorso medievale che da Canterbury si snodava lungo tutta l'Europa centrale, permettendo a moltissimi fedeli di raggiungere la tomba dell'apostolo Pietro a Roma e, proseguendo, il Sacro Sepolcro a Gerusalemme. Recentemente numerosi ricercatori stanno lavorando anche al recupero della rete di vie minori di pellegrinaggio che collegava il territorio alle grandi arterie principali, al fine di restituire questo straordinario bene culturale al pubblico.

Cresce il numero di camminatori che oggi sceglie di percorrere queste antiche vie, ma non più solo per fede. Nella fatica, nella solitudine e nella vita frugale si cerca, ed a volte si ottiene, una serenità interiore ed una maggiore consapevolezza.

Dallo studio delle motivazioni del pellegrino moderno ha origine il progetto "Salute, pace, spiritualità, felicità. La ricerca del senso della vita tra antichi pellegrinaggi e moderni percorsi di consapevolezza" nato dalla collaborazione fra otto associazioni,

Enti locali e studiosi delle vie religiose.

Il sindaco di Suno Nino Cupia, entusiasta promotore dell'evento, riconosce che l'impegno nella valorizzazione del bene culturale francigeno, con una rete di servizi di accoglienza ben organizzata, può avere una ricaduta positiva anche nella promozione delle tipicità artigianali del territorio.

Il percorso scelto per questa prima camminata nel territorio novarese ha dimostrato che Suno, Cressa e Bogogno si trovavano su una variante della via Francigena Compostelana. I professori Nuccia Calloni, Dorino Tuniz, Battista Beccaria e Alberto Temporelli ci hanno condotti alla scoperta di piccoli tesori locali quali la Pieve di San Genesio, la Madonna della Neve e l'Oratorio di San Giulio a Cressa.

Il successo della manifestazione incoraggia nuove iniziative su nuovi tratti delle antiche vie di pellegrinaggio.

Francesca Petrerà



AMBIENTE, GUSTO E CULTURA

Alla scoperta dei vini del Sannio

La terra del Sannio, ovvero quella di Benevento, è la grande dispensa vitivinicola campana.

Si produce qui, infatti, oltre la metà del vino campano benedetto da tutela. E la nostra passeggiata tra gusto e cultura lungo la strada che attraversa la Valle Telesina ci fa scoprire un paesaggio fatto di chilometri e chilometri di vigneti, da Benevento sino al confine della provincia di Caserta. Non a torto la chiamano la strada del vino e si è andata formando soprattutto nel Dopoguerra quando il Sannio ha acquisito questo primato regionale che prima della fillossera e della seconda guerra mondiale era dell'Irpinia. E non è un caso che proprio qui sono nate tre grandi cantine sociali, Solopaca, Guardiense e la Cantina del Taburno come costola dell'ex Consorzio Agrario, che resistono, unico esempio di associazionismo tra produttori in Campania.

La nostra visita alla Cantina Sociale di Solopaca ci ha fatto scoprire un vino di gran classe e una serie di prodotti di gran gusto come l'olio extravergine di oliva, i pregiati latticini e formaggi stagionati, le saporite mele annurche, i taralli di San Lorenzello e i torroni di San Marco dei Cavoti, nel Foratore. Andare a spasso, come saggi flaneur, si possono scoprire vecchi paesi ricchi di chiese, conventi, monumenti, calati in un



ambiente sano e pulito che fanno vivere la sensazione di avere per se tutto lo spazio necessario.

Quello che manca nelle grandi città e rende difficile anche fare le cose più semplici: camminare tranquillamente, parcheggiare senza difficoltà. Non ha caso, con i suoi 139 abitanti per chilometro quadrato, è la provincia con la più bassa densità abitativa della Campania pur essendo la più piccola: 2071 chilometri quadrati, 78 comuni, poco meno di 300.000 residenti. L'assaggio dei vini propostoci dalla Cantina So-

ziale di Solopaca è risultato frizzantino e culturalmente efficace. Profumati e silenziosi (che vanno giù bene) i bianchi, i rossi anche se non corposi si difendono bene mentre lo spumante si è rivelato una preziosa sorpresa. Tanto da meritarsi un 10 e lode. E la cultura del vino sposata alla cultura del paesaggio è segno di conoscenza e progresso.



VIAREGGIO: LA RINASCITA DELLA PINETA Il gelataio che ama la natura

Maurizio De Bonis fa il gelataio di professione all'Ape Regina di via Fratti, ma da sempre ha coltivato e coltiva l'amore per la natura e la sua terra. La bella e ricca di ricordi Versilia, la Viareggio di Lorenzo Viani e dei caristi del carnevale, la pucciniana Torre del Lago e soprattutto quella pineta lunga chilometri e conosciuta in tutto il mondo. E contro il degrado della pineta viareggina il nostro De Bonis ha creato l'Associazione "Riprendiamoci Viareggio" ed ha adottato una zona della Pineta di Ponente bonificando quel tratto di parco cittadino restituendolo alle famiglie e ai cittadini. Alberi sfrondatai, ripulito il sottobosco, eliminati e cespugli superflui, recuperate e restaurate le panchine. Ora la luce filtra tra i rami e in lontananza si vede la luce del mare. E' tornato a nuova vita anche il Laghetto dei Cigni, tanti fiori e soprattutto pulizia. Al momento è tutto sulle spalle del gelataio "pollice verde", gli associati appena una ventina, ma è grazie a questi volontari generosi che la pineta torna a risplendere. E a rinascere anche i cigni.

A CENTO ANNI DALLA NASCITA Cortemaggiore ricorda Mainardi

Il Circolo l'Hostaria delle Immagini di Cortemaggiore, affiliato alla Fenalc, ha ricordato la figura e l'opera di Gino Mainardi, lo storico fotografo locale attivo dal 1939 al 1986.

Gino Mainardi era nato a Fiorenzuola l'11 settembre 1913 e aveva iniziato la sua carriera nel 1936 a Salsomaggiore per continuarla a Cortemaggiore aiutato dalla moglie, Iside Rossi, sposata nel 1950. Il fotografo è scomparso nel 2001 lasciando un archivio fotografico costituito da oltre 150mila negativi che i figli Franco e Sergio stanno valorizzando con proiezioni pubbliche.

Va sottolineato che le offerte elargite nella serata del 12 settembre sono state devolute al restauro della cappella della "Fratellanza operaia" che si trova nel locale cimitero.



IL 12 e 13 OTTOBRE AL LAGHETTO DELL'EUR Campionato italiano Dragon Boat

Bilancio positivo per la nutrita compagine del Circolo Canottieri Sabaudia, dopo i due giorni di gara disputati presso il laghetto dell'Eur, nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 ottobre 2013. Alla fine, conquistati due titoli di campioni d'Italia nella categoria Juniores con un quarto posto sulla distanza dei 2000 mt. per la categoria Misto ed un sesto posto nella categoria Open. Ed inoltre per la forte compagine delle Donne in Rosa, due secondi posti ovvero due medaglie d'argento ottenute con grande forza e spirito di squadra. Una sentita soddisfazione da parte dei dirigenti del sodalizio sportivo, che in occasione dell'importante avvenimento si sono presentati con equipaggi rinnovati, grazie all'innesto di diversi giovani e nuovi iscritti. Un positivo commento sulle gare romane è giunto puntuale dall'attento trainer Enzo Iuliano, che mediante un alacre impegno, coadiuvato dai suoi collaboratori, ha riportato nel Circolo di Sabaudia una ventata di freschezza e di rinnovata organizzazione, mettendo insieme competitive imbarcazioni, seppure ancora giovani sul piano dell'esperienza. Sulle acque del laghetto, lo staff del Presidente FIDB Claudio Schermi, coadiuvato dal Presidente Regionale Lazio Genaro Cirillo, ha operato per la riuscita al meglio della competizione, nella quale i risultati conclusivi hanno messo in evidenza delle combattute gare nelle quali si sono impegnati tanti equipaggi decisamente preparati, provenienti dalle località del nord, Venezia e Firenze, dal centro Italia e dal sud, nel caso di Catania. Il nutrito gruppo di atlete ed atleti del Circolo Canottieri Sabaudia, che hanno gareggiato nel campionato assoluto FIDB, sono stati i seguenti: per la categoria Juniores, Legge Lorenzo, Franceschini Stefano, Caissutti Gianmarco, Casalati Matteo, Lorenzetto Ales-



sio, Pallanti Matteo, Marin Davide, Bernabei Alessandro, Riccardi Giorgio, Tovo Alessio, Riccardi Giovanni. Per la componente femminile, Tedesco Eleonora, Nicula Caludia, Corrado Sabrina, Maurizi Maria, Ibichella Michela, Corrado Simona, Bazzoffi Alessandra, De Cave A. Maria, Locarini Anna, Cenci Ascenza, Finocchito Lucia, Cipparone Silvana, Improta Silvana, Ermini Giulia, Roscioli Anna, Iannone Costantina, Arduini Adriana, Bisi Patrizia, Macci Nunzia, Pacini Rita, Villa Mabel, Frattarelli Rosaria, Valente Concetta, Crobe Angela, Farina Anna, Mautone Felicia. Nell'ambito maschile i nominativi sono stati quelli di Iannarelli Leopoldo, Villanova Graziano, Budai Tarquinio, De Angelis Stefano, Errichello Dante, Tedesco Salvatore, Di Giorgio Domenico, Lardieri Marco, Corazzari Franco, Corrado Aniello, Minniti Maurizio, Cardone Manuel, Silvestri Dario, Pruner Riccardo. Per il Circolo Canottieri, alla manifestazione sportiva hanno preso parte nel complesso 29 donne comprensive della squadra delle Donne in rosa, che hanno partecipato al significativo evento di commemorazione dei 10 anni dalla scomparsa di Orlanda Cappelli, fondatrice della squadra nazionale di questa categoria. In numero di 27 gli uomini che sono scesi in acqua nelle specialità dei 200 mt, 500 mt e 2000 mt, per le categorie Premier, Senior e Juniores.

Le gare effettuate nei campi, Femminile, Misto e Open, hanno così ottenuto il risultato finale di due primi posti nella categoria Juniores, ed un 4° e un 6° posto, sui 2000 mt, nel Misto e nell'Open. E due meritate medaglie d'argento nei 200 e 500 mt, nella categoria Donne in Rosa. Bilancio finale molto apprezzato con lo spirito organizzativo rivolto ai prossimi appuntamenti.

L'ASDEM TORTUGA GROUP La Palestra delle Donne

A Sabaudia, dopo la pausa estiva, trascorsa, piuttosto che tra dune ed acqua cristallina, tra ponteggi e pennelli per un rinnovo generale, l'Asdem Tortuga Group (in collaborazione con l'associazione Calibbia Club) riapre "The Woman", la palestra gestita da sole donne! Nella zona Artigianale, all'entrata del paese, si trova la nostra oasi del fitness, in via Manuel Fangio (ex Calibbia Club). In un'ampissima e soleggiata sala fitness potrete scatenarvi con lo Zumba, ottenere un risveglio tonificante di tutti i vostri muscoli ed un miglioramento della vostra forma fisica con il Total Body, guidati da istruttori di spicco e riconosciuta competenza. Per gli amanti del Body Building, un'ampia ed attrezzatissima sala pesi in cui sarete assistiti da un istruttore di notevole qualifica. Non manca poi la sala per le arti marziali, in cui maestri d'eccezione vi guideranno nella conoscenza della filosofia e della pratica della vera Boxe a Kick Boxing, il Sad Total Defences, un modulo in cui si accorpiano le arti della difesa personale nella loro totalità. Per i più temerari corsi speciali di Arrampicata, Manovratore di Corda, Close

Protection, Tiro Dinamico Sportivo, Soft-Air Swat, Protezione con Sci, Sub, Paracadutismo. Una novità è anche la stanza di musica, in cui si svolgono corsi di chitarra e di canto per chi abbia vocazioni artistiche o le voglia scoprire. E per finire un ringraziamento speciale va alla Fenalc che ci ha sempre sostenuto e guidato sui giusti passi.



TOUR CICLISTICO FFC PALERMO-ROMA

Latina sostiene la ricerca sulla fibrosi cistica

L'appuntamento è stato dal 6 al 26 ottobre per questa XI Campagna Nazionale per la Ricerca sulla fibrosi cistica in tutta Italia. Come nelle edizioni precedenti anche la delegazione FFC di Latina si è impegnata in tutta la provincia per le diverse iniziative quali l'offerta dei Ciclamini della ricerca e attività di informazione e di sensibilizzazione.

Manifestazioni non solo a Latina ma a Velletri, Priverno, Bassiano, Sonnino, Fondi, Lenola e Monte San Biagio. L'evento clou di questa edizione è stato l'arrivo a Latina di Matteo Marzotto, cofondatore della FFC, da sempre coinvolto per esperienza familiare nella lotta alla fibrosi cistica. Per attirare l'attenzione sulla malattia genetica grave più diffusa si è impegnato quest'anno con un gruppo di sostenitori nel II Tour ciclistico FFC (14-19 ottobre) sulla distanza Palermo-Roma. Sabato 19 ha fatto tappa a Fondi, quindi ha raggiunto Latina, per dirigersi infine verso Roma.

Ad attendere l'arrivo di Matteo Marzotto a Latina in Piazza del Popolo i Ciclamini della Ricerca tanta gente ad esprimere il loro sostegno gioioso alla Fondazione.

All'arrivo e in partenza il piccolo gruppo di ciclisti FFC è stato affiancato da ciclisti locali che alcune società della nostra città - Latinainbici-cletta di Dario Bellini e il gruppo che fa capo al Palafitness Dimensione

Corpo hanno accettato con entusiasmo di aggregare, secondo un percorso che dalla Chiesa di S. Michele Arcangelo a Borgo S.Michele li ha portati in rettilineo alla circoscrizione in-



terna; quindi, da via Fabio Filzi in Piazza della Prefettura; infine, in piazza del Popolo. Ha presenziato il sindaco Giovanni di Giorgi e l'Assessore ai Servizi Sociali Patrizia Fanti.

A BORGO SABOTINO Mens sana in corpore sano

È questo l'obiettivo educativo della Fenalc, delle Associazioni Sportive e della Parrocchia di B.go Sabotino, a Latina, che si sono date appuntamento domenica 18 settembre, per promuovere una giornata di sport e divertimento dedicato ai bambini ed ai fanciulli della pianura pontina.

Il fine di genitori, sacerdoti ed educatori è stato quello di spiegare ai giovani, attraverso lo sport ed il gioco, che la vita è una competizione - ossia un incontrarsi (cum petere) ognuno con i propri talenti e capacità - valorizzando le diversità, facendo di esse il punto di forza del gruppo, della collettività, di una comunità che cresce e tenta di migliorare il mondo in cui si vive.

Nel 2013, le associazioni di B.go Sabotino hanno ottenuto in gestione uno spazio del Poligono Militare di Latina, loc. Valmontorio, e così hanno organizzato assieme alla Fenalc, che da anni si occupa di promuovere gli ideali di sport e di fratellanza tra i giovani, una manifestazione che impegnasse grandi e piccini in una giornata all'insegna del sano divertimento in bicicletta da mountain bike, da corsa e da passeggio.

Alla fine medaglie ricordo per tutti i partecipanti e pasta party. Un esempio positivo per tutti noi adulti: maxima puero reverentia debetur, dicevano già i pedagoghi latini.

Ecco a voi l'Hydra Pallanuoto

L'Hydra Pallanuoto, fondata a Roma nel 2009, nasce dalla forte volontà e comunione di intenti di un gruppo di genitori innamorati della disciplina della pallanuoto.

Per volontà dei suoi stessi soci ed atleti, si è sempre posta come obiettivo quello di rappresentare una valida realtà nella pallanuoto, cercando di raccogliere adeguate ed apprezzabili energie ed esperienze e di educare i propri atleti accomunandoli intorno ai principi della lealtà, probità e rettitudine sportiva.

La stagione sportiva appena iniziata ha visto una nuova riorganizzazione della gestione tecnica delle nostre squadre: il settore giovanile è rimasto nelle esperte e sapienti mani di Massimiliano D'Antoni; la prima squadra sarà invece allenata da quest'anno da Maurizio Gatto, certezza assoluta della pallanuoto italiana.

La Fenalc e l'Hydra Pallanuoto sono convinti che la pallanuoto del futuro debba necessariamente fondare le proprie basi sulla crescita dei giovani. Le diverse formazioni dell'HYDRA si allenano quotidianamente a Roma per cinque giorni a settimana: gli impianti dedicati

sono il Polo Natatorio del Foro Italoico e il Salaria Sport Village per quanto riguarda la prima squadra; le giovanili usufruiscono invece anche dell'impianto federale di Pietralata in aggiunta a quello del Foro Italoico. Anche le partite casalinghe dell'Hydra hanno luogo presso la piscina dei mosaici del Foro Italoico, a ribadire lo stretto legame con la città di Roma e con il suo più importante "monumento" degli sport acquatici.



La Fenalc alla Giornata Europea della Cultura Ebraica ANTICOLI EBRAICA IN FESTA

L'Anticoli's Menorah Awards alla Fondazione Keren Kayemeth LeIsrael

E' stata una gran bella festa popolare la Giornata della Cultura Ebraica dedicata ad "Ebraismo e Natura" che si è svolta domenica 29 settembre a Fiuggi. Promossa ed organizzata dal centro studi Biblioteca della Shoah con il patrocinio dell'Ucei e del Comune di Fiuggi e la collaborazione della Fenalc, di MediaEventi e dell'Associazione ArtandPassion, ha offerto una serie di interessanti appuntamenti. Dalla mostra fotografica di Amedeo Costanza Porfito, alla visita guidata al Ghetto, alla

piantumazione di un albero di ulivo dedicato a quanti nel territorio anticolano hanno aiutato negli anni della guerra cittadini di religione ebraica. L'ulivo è stato collocato nel giardino del Teatro Comunale in piazza Trento e Trieste da Raffaele Sassun, dal vice sindaco Alberto Festa e da Pino Pelloni direttore della Biblioteca della Shoah-Il Novecento e le sue Storie. La nostra città, che con il rinvenimento di due importanti reperti archeologici ebraici è diventata città capofila dell'ebraismo del basso Lazio, ha partecipato insieme a sessanta città italiane e a 29 Paesi europei a questa quattordicesima edizione della Giornata europea della cultura ebraica. E lo ha fatto alla grande rilanciando l'immagine dell'antica Anticoli e delle Terme in mezzo mondo.



La Giornata ha avuto il suo epilogo nella stupenda cornice del Grand Hotel Palazzo Leonardo Rosito.

Leonardo Rosito.

quanti si adoperano nel campo della cultura, del rispetto dell'ambiente, dell'accoglienza e del dialogo interreligioso. A sottolineare i momenti della cerimonia un corteo di figuranti in abiti medievali anticolani, il concerto pianistico di Elena Domasheva con musiche di Chopin e Rachmaninov, la proiezione del docufilm realizzato dal regista Nicolò Tedeschi e dedicato all'antico Ghetto di Anticoli e un ricco buffet con dolci e la torta raffigurante la bandiera israeliana opera

di Mara Fantini della pasticceria Camilla e vini di Solopaca. L'ambito riconoscimento è stato assegnato alla Fondazione Keren Kayemeth LeIsrael e consegnato nelle mani del suo presidente Raffaele Sassun. Il trofeo, una copia della Menorah di Anticoli realizzata su una pietra quattrocentesca proveniente dalle mura di Palazzo Cajetani di Trevi, è stato realizzato dallo scultore Luigi Severa e destinato ad un giardino israeliano. Un'altra copia della Menorah, già trofeo del premio FiuggiStoria, porta la firma dell'orosultore



La cerimonia nella chiesa di Santo Stefano. Alberto Spelda tra i giurati IL FIUGGISTORIA A FRACASSI, NECCI, SANTAGATI E TANGHERLINI

La quarta edizione dedicata a Don Celestino Ludovici



Sono stati consegnati, sabato 28 settembre, in una cerimonia che si è tenuta nella duecentesca chiesa di Santo Stefano nell'antico Borgo di Anticoli, l'odierna Fiuggi, i riconoscimenti della quarta edizione del Premio Fiuggi-Storia. Il Premio è promosso dalla Fondazione Giuseppe Levi Pelloni e dalla Biblioteca della Shoah-Il Novecento e le sue Storie, in collaborazione con il Comune di Fiuggi, l'Osservatorio sulla Comunicazione Sociale, i Circoli di Lettura della Fenalc, la Banca Credito Cooperativo di Fiuggi, MediaEventi e Albergatori di Fiuggi. Claudio Fracassi con "La battaglia di Roma 1943. I giorni della passione sotto l'occupazione nazista" edito da Mursia, è il vincitore della seconda edizione del Premio FiuggiStoria per la saggistica. Per la sezione biografie il riconoscimento è andato ad Alessandra Necci per il libro dedicato alla vita di Nicolas Fouquet, Sovraintendente delle Finanze di Luigi XIV, "Re Sole e lo Scoiattolo" edito da Marsilio. Ad Orazio Andrea Santagati il premio

per la sezione romanzo storico per il libro "L'amico del Fuhrer" (Iris4Edizioni). Il Fiuggi Storia 2013 Opera Prima al libro "Siria in fuga" di Laura Tangherlini edito da Poiesis. Il FiuggiStoria-LazioMeridionale, sezione voluta dallo storico Piero Me-

tembre 1943-5 giugno 1944" edito da Publiesse per conto del Comune di Bellegra e a Loreto Marco D'Emilia per il libro dedicato ad allievi e docenti del Liceo Tulliano di Arpino, "Un'istituzione e i suoi protagonisti, cento biografie rappresentative di una storia secolare", edito in Arpino nel 2013 dall'Associazione Ex alunni ed amici del Tulliano. Menzione speciale a Francesco Crupi per il libro dedicato alla vita e all'opera dell'architetto Cleto Morelli, uno dei più importanti urbanisti del Novecento, "Cleto Morelli. La forza della coerenza. L'architettura e l'urbanistica di un intellettuale del territorio". E a Roberto Lughezani per La lunga strada sconosciuta. Una famiglia ebrea nella morsa del nazifascismo (Marlin Editore). Il trofeo, raffigurante la Menorah di Anticoli, è opera dell'oroscoltore Leonardo Rosito.



lograni e dedicata a don Celestino Ludovici autore di una preziosa "Storia di Anticoli", ex aequo a Roberto Salvatori per il libro "Guerra e Resistenza a sud di Roma. 8 set-





LATINA: PRESENTATO IL LIBRO DI CROSA E PANCALLI

Lo specchio di Luca

L'ex atleta olimpico e paraolimpico, presidente del Comitato paraolimpico, racconta come e perché ha deciso di mettersi a nudo in un libro. Disabilità compresa. Luca aveva diciassette anni

quando, giovanissima promessa del pentathlon moderno, dopo aver vinto diversi titoli italiani, diventa tetraplegico in seguito a una caduta da cavallo durante una competizione internazionale in Austria. Per lui è l'inizio di una nuova vita, fatta di piccole e grandi sfide quotidiane, di comprensibili momenti di sconforto ma anche di caparbia determinazione per la conquista di nuovi traguardi, costantemente sostenuto dagli affetti familiari e soprattutto da una forza d'animo e di volontà straordinarie. Nonostante sia costretto sulla sedia a rotelle, torna a praticare sport a livello agonistico, partecipando a quattro edizioni dei Giochi Paraolimpici e conquistando in tutto otto medaglie d'oro, sei d'argento e una di bronzo, che gli regalano il titolo di atleta paraolimpico più medagliato dell'era moderna. Percorre una brillante carriera di dirigente sportivo e si impegna fortemente per la nascita e la crescita del movimento paralimpico italiano. Oggi Luca Pancalli

è un uomo sereno, affettuoso padre di famiglia e protagonista di una carriera importante, e la sua vita una eccezionale vicenda umana, sportiva ed esistenziale, raccontata con empatia dall'amico giornalista Giacomo Crosa, che l'ha resa un romanzo e un esempio di cosa voglia dire essere uomini di sport nell'anima.



SIRACUSA: "CORI DI VAL D'ANAPO"

Un libro celebra gli 81 anni del sodalizio

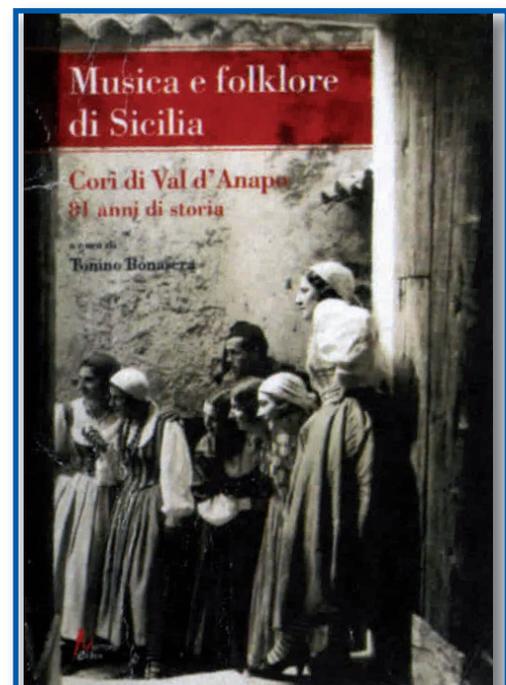
Ecce un bel libro dedicato al gruppo folkloristico siracusano "Cori in val d'Anapo", affiliato alla Fenalc, presentato presso la Sala Stampa Archimede del Comune di Siracusa con tanto di autorità ed appassionati. C'era il sindaco Giancarlo Garozzo, gli assessori Paolo Giansiracusa, Francesco Italia, Alessio Lo Giudice e Liddo Schiavo. C'erano anche a ricordare la lunga storia del sodalizio storico, che si esibì la prima volta nell'aprile del 1932 al Foro Italoico di Roma, il curatore della pubblicazione Tonino Bonasera, il presidente provinciale della Fenalc Rosario Occhipinti, il presidente dell'Associazione "Siracusani nel mondo" Vittorio Anastasi, il vice presidente nazionale della Confindustria Ivan Lo Bello, lo scrittore Corrado Di Pietro e il musicista Paolo Greco, nonché l'editore del libro Carlo Morrone.

L'evento è da salutare con particolare attenzione perché è la prima volta che a Siracusa viene raccolta la positiva ed esaltante storia di un complesso folk che dal 1932 ad oggi è stato ed è un marchio di qualità per la musica popolare siciliana e siracusana, grazie soprattutto alla maestria e alla passione del maestro Corrado Maranci che trovò fertile terreno per portare alla notorietà quel gruppo di amici e di appassionati delle tradizioni popolari, autentica anima della società del dopo guerra.

Finalmente questa bella storia è stata raccontata in un unico volume di cinquecento pagine dalla passione di Tonino Bonasera, dalla competenza dell'editore Carlo Morrone e dalla collaborazione di Rosario Occhipinti, da Vittorio Anastasi e dallo scrit-

tore e cultore di storia patria Corrado Di Pietro.

Un plauso all'iniziativa da parte della Presidenza Nazionale della Fenalc.



ABRUZZO

CHIETI Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 0871 552967
L'AQUILA Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766
PESCARA Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel. 0854 217715
TERRAMO Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel. 0861 248766

BASILICATA

MATERA Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835 334691
POTENZA Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759

CALABRIA

COSENZA Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657
CATANZARO Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353
CATANZARO Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961.722357
CATANZARO Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sella Marina - Tel.338.5249756

R. CALABRIA

Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova (Rc) Tel. 348.7023353
Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333 5934383

CAMPANIA

AVELLINO Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle -Tel.3394560110
AVELLINO Viale S.Francesco D'Assisi,22 - 83100 -Tel.0825.38810
BENEVENTO Via Zucconi, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850
CASERTA Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715
NAPOLI c/o Unimpresa - Piazza Bovio,8 - 80133 - Tel. 349.6176291
SALERNO Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089 237815

E. ROMAGNA

BOLOGNA Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663
CESENA Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 47023 - Tel. 392.8504243
FERRARA Via Monticelli,94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485

FORLÌ Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 47100 - Tel. 392.8504243
MODENA Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335 333272
PARMA Via Rimebranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663

PIACENZA

c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17- 29100 Tel. 0523 454552
Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 48122 - Tel. 392.8504243

RAVENNA Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663
REGGIO EMILIA Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - tel. 335.53.14.963
RIMINI

FRIULI VENEZIA

GIULIA
TRIESTE Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521

UDINE Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432.564227

LAZIO

FROSINONE Via Marittima, 67 - 03100 - Tel. 349.4246335
FROSINONE Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999

LATINA Via Cupido, 3 - 04013 - Tel. 0773.1721676 - 348.3339263

RIETI Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) -Tel. 3385881522-07654880645
ROMA Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263
VITERBO Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (Vt) Tel. 333.2675283

VITERBO Via della Sapienza, 19 - 01100 - Tel. 349.8636526
VITERBO Via Nardini, 11 - 01012 Capranica (VT) - Tel. 349.4246335

LIGURIA

GENOVA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859
LA SPEZIA Via Resistenza, 108 - 19020 Folto (SP)- tel. 331.78.44.280

SAVONA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel.393.3302859

LOMBARDIA

BERGAMO Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333 8156028
BRESCIA Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

COMO Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703
LECCO Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341. 1251166
LODI Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel.333 8156028
MANTOVA Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862

MILANO Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363
MONZA BRIANZA Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346.7342181

MONZA BRIANZA Via G. Mazzini, 31- 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430
PAVIA Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo' (PV) - Tel. 348.2866348

VARESE Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) -Tel. 0331.858340
VARESE Via Santa Liberata, 11/a - 20025 Castellanza (Va) tel. 346.7342181

MARCHE

ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290
ANCONA Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431

MACERATA Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443
MACERATA Piazza della Vittoria,18 - 62100 - Tel. 0733 31531

CARMELO ORCIANI
ROBERTO D'ALELIO

MICHELE SALLUSTO
ROBERTO D'ALELIO

ANTONIO DI MURO
MICHELE DI MURO

CONCETTA GROSSO
CARMELO MATALONE
CATERINA COSENZA
ITALO BIANCHI

CARMELO MATALONE
PAOLO PELLICANO'

MICHELE CORRADO
PAOLO PICIOCCHI
MARIO MOCCIA
NUNZIA DE CHIARA
MARIA CAFARIELLO

ANTONIO ANGIERI

GIUSEPPE STACCIA
MARINO MORONI
DONATO STRAFORINI

MARINO MORONI
G.PAOLO BULGARELLI
GIUSEPPE STACCIA

SALVATORE PROCIDA

MARINO MORONI
GIUSEPPE STACCIA
FRANCESCO ZUENA

ANDREA AMBROSINO
ENNIO MONDOLO

JERRI SPELDA
ELEONORA LUFFARELLI

ALBERTO SPELDA
G. GIULIO MARTINI

ALBERTO SPELDA
ROBERTO CONGEDI

FJORALBA PECULI
JERRI SPELDA

MAURO ZONINO
SALVATORE DI MAIO

MAURO ZONINO
GIUSEPPE BIANCHI

LUCIANO TEDESCHI
TOLMINO FRANZOSO
NICOLA LOMMA
GIUSEPPE BIANCHI
LUCIANO TEDESCHI

FRANCESCO PROCIDA
FABRIZIO LANDONI

ANNALISA COLOMBO
GIANMARIA BEOLETTO

FRANCO FAILLA
DAVIDE LANDONI

IVANIO SALARI
ROSSANO STRONATI

FRANCESCO TOMASSONI
A.LUCIANO GIORIO

PESARO Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581

MOLISE
CAMPOBASSO Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia (CB) Tel. 329 8611614
ISERNIA Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - Tel. 329.8611615

PIEMONTE
ALESSANDRIA Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218

ASTI Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218
NOVARA Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel.333. 8156028
TORINO Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 -Tel.011.535613
VERBANIA Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel.333 8156028

PUGLIA
BARI Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974
BRINDISI Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088

FOGGIA Via Alessandro Manzoni,156 - 71100 - Tel. 0881751216
LECCE Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088

TARANTO Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633

SARDEGNA
ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486

NUORO Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972
SASSARI Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445

SICILIA
AGRIGENTO Contrada Serre, 1 - 92020 Biagio Platani - Tel. 348.3676153
AGRIGENTO Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611

CALTANISSETTA Via Roma,110 - 93017 S.Cataldo (CL) - Tel.0934.586061 - 333.3130477
CATANIA Piazza Regina Elena,24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490

CATANIA P.zza dei Diritti Umani,101 - 95047 Paternò (CT) Tel. 338.7926747
CATANIA Via Angelo Fulci, 31/d - 95100 - Tel. 393 0282063

ENNA Via Mola, 2 - 94100 -
ENNA Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070
MESSINA Via San Sebastiano,18 - 98122 - Tel. 090712689
MESSINA Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino -Tel. 0941-434488

PALERMO Via Contessa Giuditta, 3 - 90138 -
RAGUSA Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581

SIRACUSA Via San Gottardo, 11- 96016 Lentini - Tel. 333 2026379
TRAPANI Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 -Tel. 3280513302

TOSCANA
AREZZO Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064
FIRENZE Via Sergio Chiani, 21 - 50065 Pontassieve (Fi) - Tel. 393.9498360

GROSSETO Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873
LIVORNO Via delle Vele, 3 - 57100 -Tel. 347.5751873
LUCCA Via Sarzanese, 1120/h - 55055 Bozzano (LU) - Tel. 380.5096668

M. CARRARA Via La Spezia, 6 - 54100 - Tel. 380.5096668
PISA Via Risorgimento, 24 - 56100 -Tel. 347.5751873
PISTOIA Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739
PRATO Via Atto Iannucci, 26 - 50134 (FI) - Tel.347.5724739

TRENTINO-ALTO ADIGE
BOLZANO Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412
TRENTO Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703
Via Bolzano, 19/T - 38121 - Tel. 335.5880745

UMBRIA
PERUGIA P.zzale Giotto,8 - 06100 - Tel.075.58221
PERUGIA Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273

TERNI Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498

VALLE D'AOSTA
AOSTA Località Grand Chemin, 23 -11020 - St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805

VENETO
PADOVA Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

VENEZIA Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
VERONA P.zza IV Novembre, 14 - 37064 - Povegliano Veronese (VR) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

VICENZA Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
ROVIGO Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

TREVISO Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

ELMO SANTINI

MARIA DEL SOLDATO

IORE MANZO

NEVIO BEOLETTO

NEVIO BEOLETTO
GIUSEPPE BIANCHI
GINO CARLI
GIUSEPPE BIANCHI

FRANCO RITORTO
MASSIMO STELLA

GIUSY IORIO

MASSIMO STELLA

VINCENZO PALUMBO

D. ROBERTO SARAI

MARIO FLORIS
NANDO RUIJ

CARMELO CONTE

CALOGERO CASCINO

MICHELE FALZONE

AGATINO FALLICA

GIUSEPPE ORFANO'

SALVATORE DISTEFANO
EDUARDO MADDALENA
PAOLO LOMBARDO
ALESSANDRO LETTERIO
GIUSEPPE CRIMI

MARCO BASCIANO
M. FERRUCCIO

ROSARIO OCCHIPINTI
MAURIZIO PIPITONE

MARZIA SGREVI

PAOLO LAROMA

RITA SANTUARI
RITA SANTUARI
SALVATORE DI MAIO

SALVATORE DI MAIO
RITA SANTUARI
CORRADO FILIPPINI
CORRADO FILIPPINI

MARA UGGE'
EMILIO PALMIERO

SIMONA PACCIONE

PIERPAOLO PIRIA
DIANA CAPODICASA

CIRO FANTINI
FLAVIO SERRA

LUCIANO TEDESCHI
LUCIANO TEDESCHI



Fenalcl

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente Nazionale Assistenziale (ENA)
riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)
iscritta nel Registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Vantaggi economici ed opportunità

con la Tessera Associativa Fenalcl 2013 parteciperai gratuitamente ad un progetto unico e speciale

APPARTENENZA E PARTECIPAZIONE

la cultura del tempo libero, del volontariato e della solidarietà

VANTAGGI ECONOMICI

con il programma che aumenta il potere d'acquisto in ogni settore

BORSELLINO UNIVERSALE

il sistema che trasforma l'esperienza d'acquisto e valorizza i consumi



La Tua Carta Servizi GRATIS!

Registrandoti direttamente dal sito www.fenalcl.it
Richiedi informazioni e supporto al tuo Circolo



ROMA via del Plebiscito, 112 - tel. 06 6787621 - 346 7515568 - fax 06 6794385
www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it - info@fenalcl.it